



Liceo Classico " JAMES JOYCE "
C.F. 90049460588 C.M. RMPC39000C

A04F18E - AOO protocollo

Prot. 0003095/E del 11/05/2026 12:32



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Statale "James Joyce"



LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE



Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990

rmpc39000c@istruzione.it

rmpc39000c@pec.istruzione.it

www.liceojoyce.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5[^] SB

INDIRIZZO LINGUISTICO/SCIENZE UMANE

Anno scolastico 2025/26

Dirigente Scolastico

Prof.Giovanni Luca Russo

Coordinatore di classe

Prof.ssa Antonella Bianchi

Sommario

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	3
PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	4
PIANO ORARIO DEL SCIENZE UMANE ORDINAMENTALE CON POTENZIAMENTO	5
COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE	6
COMMISSIONE E MATERIE D'ESAME LICEO DELLE SCIENZE UMANE	7
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	8
COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE	10
ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI	10
ITER DEGLI STUDI	11
FREQUENZA DELLE LEZIONI	11
METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE	12
MODALITA' DI RECUPERO	12
STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI	13
ATTIVITA' DIDATTICHE, FORMATIVE ED ORIENTANTI (TRIENNIO)	14
FSL FORMAZIONE SCUOLA LAVORO	15
REPERTORIO COMPETENZE FSL	15
PORTFOLIO DELLE COMPETENZE ACQUISITE	16
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	17 -20
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE	21
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	22
IL CONSIGLIO DI CLASSE	23
ALLEGATI	

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo Statale "James Joyce", situato ad Ariccia, nel territorio dei Castelli Romani, è un polo interculturale e laico che conta circa 1200 studentesse e studenti suddivisi tra gli indirizzi Linguistico e delle Scienze Umane.

La scuola ha una forte impronta internazionale: oltre ai percorsi ESABAC, Cambridge IGCSE, offre agli studenti corsi per la preparazione agli esami di certificazioni linguistiche internazionali e le opportunità di mobilità e scambio del programma Erasmus+. Questo percorso mira a formare cittadini europei consapevoli, preparati agli studi universitari e aperti al plurilinguismo.

Il nostro Liceo si distingue anche per carattere sociale ed inclusivo della nostra offerta, a sostegno di ogni situazione di reale debolezza dei soggetti scolastici e delle loro famiglie attraverso il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), Il Protocollo di contrasto al Bullismo, la didattica dispensativa e compensativa intesa come reale uguaglianza dei livelli di partenza del cammino formativo dello studente.

L'obiettivo formativo è educare al pensiero critico, alla pace e alla parità di genere. Il liceo punta a preparare i giovani non solo agli studi universitari, ma ad una “cittadinanza europea” consapevole e democratica.

PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

“Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico - civile e pedagogico - educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education. Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l’uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l’esperienza di sé e dell’altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L’insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di:

1 Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

2 Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;

3 Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Piano orario del Liceo Scienze Umane con potenziamento (indirizzo Cambridge)

È stata potenziata la Matematica nel biennio iniziale (1 ora aggiuntiva settimanale) ed ampliata l'offerta formativa inserendo, sempre nel biennio iniziale, 2 ore aggiuntive settimanali di Educazione visiva.

DISCIPLINE	PROVE Voto	Ore settimanali per anno di corso				
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Scienze motorie e sportive	Unico	2	2	2	2	2
Religione o studio individuale	O.	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	S. O.	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	Unico	3	3	2	2	2
Storia	Unico			2	2	2
Storia e Geografia	Unico	2	2			
Filosofia	Unico			3	3	3
Lingua e cultura inglese	Unico	3	3	3	3	3
Conversazione in inglese		1	1			
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia) *In terzo e quarto anno: Sociology (in lingua inglese)	S. O.	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	Unico	2	2			
Matematica con Informatica al primo biennio	Unico	3 +1 <i>Potenz.</i>	3 +1 <i>Potenz.</i>	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	Unico	2	2	2	2	2
Fisica	Unico			2	2	2
Storia dell'arte	Unico			2	2	2
Geography	Unico	2	2			
Totali ore settimanali		30	30	30	30	30
Numero discipline per anno		11	11	12	12	12

COMPONENTI Consiglio di Classe		CONTINUITA' DOCENTI	
Materia di insegnamento	Docenti A.S.2025-26	Docenti A.S. 2024-25	Docenti A.S. 2023-24
Lingua e letteratura italiana	Bianchi Antonella	Bianchi Antonella	Bianchi Antonella
Lingua e letteratura Latina	Bianchi Antonella	Bianchi Antonella	Bianchi Antonella
Lingua e letter. Inglese	Lubrano Costanza Chiara	Lubrano Costanza Chiara	Lubrano Costanza Chiara
Conversazione inglese	Curwen Sharon	Simonelli Egisell	Clark Deniz
Matematica	Stelluto Maria Cristina	Stelluto Maria Cristina	Stelluto Maria Cristina
Fisica	Stelluto Maria Cristina	Stelluto Maria Cristina	Stelluto Maria Cristina
Scienze naturali	Canestri Silvia	Canestri Silvia	Canestri Silvia
Storia dell'Arte	Zichella Enrico	Zichella Enrico	Zichella Enrico
Scienze Umane	Piersanti Maria Laura	Piersanti Maria Laura	Christian Mancini
Scienze motorie	Maria Chiara Castelli	Flora Di Branco	Flora Di Branco
Filosofia	Marianecchi Mauro	Marianecchi Mauro	Marianecchi Mauro
Storia	Marianecchi Mauro	Marianecchi Mauro	Marianecchi Mauro
Religione/Attiv. Alternativa	Robibaro Annamaria	Robibaro Annamaria	Robibaro Annamaria

COMMISSIONE E MATERIE D'ESAME LICEO DELLE SCIENZE UMANE

MATERIA	AFFIDATA A	DOCENTE
Prima Prova Scritta: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Commissario INTERNO	Bianchi Antonella
Seconda Prova Scritta: SCIENZE UMANE	Commissario ESTERNO	OMISSIS
Altra disciplina del colloquio: STORIA DELL'ARTE	Commissario INTERNO	Zichella Enrico
Altra disciplina del colloquio: LINGUA E CULTURA STRANIERA	Commissario ESTERNO	OMISSIS

Relazione del Consiglio di Classe

La classe VSB, di indirizzo Cambridge, è composta da 19 alunni, di cui 2 maschi e 17 femmine, provenienti in gran parte da Comuni limitrofi. La maggioranza degli studenti appartiene al nucleo originario formatosi nel primo anno di Liceo, a cui si è aggiunta nel secondo anno un'alunna proveniente da altra sezione e successivamente un'altra studentessa proveniente da un Istituto paritario, che ha frequentato in maniera discontinua nel quarto anno e che nell'anno scolastico in corso, dopo una presenza di pochi giorni, si è ritirata.

Dal punto di vista umano la classe si è distinta per empatia, apertura e sensibilità, sia nei rapporti interpersonali tra pari che nel dialogo con i docenti, che è stato sempre collaborativo e rispettoso. Si tratta di un gruppo classe che ha saputo costruire un clima relazionale sereno e accogliente, dimostrando una notevole intelligenza emotiva, capacità di ascolto e solidarietà, pur mantenendo al proprio interno piccoli gruppi legati da particolari interessi, affinità e amicizia.

Per gli alunni con BES, nel rispetto delle norme della privacy (nota Garante MIUR 21/03/2017), si rimanda alla documentazione riservata a disposizione della Commissione di Esame.

Si segnala fin dal primo anno la presenza di ben otto studenti-atleti di diverse discipline sportive, ridimensionatasi in parte nell'ultimo anno per infortuni o scelte individuali. Permangono comunque tre studenti-atleti, di cui due di alto livello, inseriti nella sperimentazione del MIM con un piano personalizzato.

Tutti gli allievi, nel corso dei diversi anni scolastici, hanno preso parte a vari progetti e attività extra-curricolari mostrando grande impegno e affidabilità. Nel triennio la classe ha inoltre partecipato con entusiasmo alle attività di FSL (ex PCTO), che si sono svolte in collaborazione con Enti del territorio, servizi educativi, realtà associative, nonché nell'ambito dell'offerta formativa del Liceo, con molti studenti che si sono distinti per disponibilità, impegno e spirito di iniziativa.

Il gruppo classe emerge anche per interessi extrascolastici nel volontariato/impegno sociale (adesione ad associazioni di protezione ambientale e animale, scoutismo, catechismo, ruolo direttivo giovanile in partito politico) e in ambito artistico (accademia di teatro, banda musicale).

Si segnala altresì la presenza di tre studentesse lavoratrici.

Dal punto di vista del profitto, il livello della classe è abbastanza eterogeneo. Si possono tuttavia evidenziare tre fasce di livello.

Un numero ristretto di alunni ha raggiunto livelli eccellenti in termini di conoscenze, competenze e rielaborazione critica, grazie anche ad un'intrinseca motivazione allo studio sostenuta da un valido metodo, seria motivazione e costante impegno. Un secondo e più ampio gruppo si attesta su una preparazione decisamente discreta, seppur in presenza di alcune discontinuità. Nel corso degli anni gli studenti hanno affinato il metodo di studio e, con un impegno adeguato, hanno raggiunto una corretta conoscenza dei contenuti disciplinari, soprattutto nell'area letteraria, storico- filosofico e di indirizzo.

Un terzo gruppo, molto ridotto numericamente, si attesta invece su un livello di piena sufficienza, dovuto in alcuni casi ad un impegno e uno studio discontinui, altre volte a difficoltà di acquisizione

dei contenuti disciplinari, soprattutto se di area scientifica. Comunque anche questi studenti hanno conseguito gli obiettivi formativi prefissati.

Il gruppo classe ha avuto continuità didattica nel triennio in tutte le discipline, eccezion fatta per un avvicendamento, dovuto ad un trasferimento, nell'ultimo anno nella cattedra di Scienze Motorie.

Nel biennio, invece, nel secondo anno vi è stato un supplente di Scienze Umane, in sostituzione della docente titolare, presente sin dal primo anno.

In sintesi, la classe ha concluso il percorso liceale acquisendo, in misura diversificata, le conoscenze e le competenze coerenti con il percorso formativo, con gli alunni provvisti di una preparazione rispondente al profilo in uscita, tra i quali si annoverano anche alcuni elementi di eccellenza.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

ora di ricevimento on-line o in presenza settimanale per ogni docente durante tutto l'anno;

pagella elettronica

comunicazione attraverso il Registro elettronico;

convocazioni in caso di necessità.

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1	Religione	Scienze motorie	Italiano	Italiano	Scienze Umane
2	Inglese	Scienze motorie	Italiano	Scienze Umane	Scienze Umane
3	Italiano	Latino	Inglese	Scienze Umane	Matematica
4	Scienze naturali	Filosofia	Scienze naturali	Latino	Storia dell'Arte
5	Filosofia	Scienze Umane	Storia	Fisica	Filosofia
6	Storia	Storia dell'Arte	Matematica	Matematica	Inglese

ITER DEGLI STUDI

Anno Scolastico	Class e	Numero alunni	Iscritti ad un'altra classe o scuola	Scrutinati	Promossi	Respinti	Promossi con debiti formativi
2023/2024	III	22	1	21	20	1	6
2024/2025	IV	20	0	20	20		6
2025/2026	V	20		19			

FREQUENZA DELLE LEZIONI

Giorni di assenza	Numero alunni
0 – 10	0
11 – 20	5
21 – 30	10
31 - 40	3
41 - 50	1
51 – 60	0

Dati rilevati al 10/05/2025

	METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE						
Materia	Lezione Frontale	Lavoro di gruppo	Ricerca	Progetto	Laboratorio	Flipped classroom	Classe virtuale
Italiano	X	X	X				X
Latino	X	X	X				X
Scienze Umane	X	X	X				X
Lingua Inglese	X	X	X				
Storia	X	X	X	X			
Filosofia	X	X	X	X			
Storia dell'Arte							
Scienze naturali	X	X	X		X		X
Matematica	X					X	
Fisica	X	X				X	
Scienze motorie e sportive	X	X					
Religione/attività alternativa	X	X					

MODALITA' DI RECUPERO

MATERIA	Pausa didattica	Recupero in Itinere	Corsi di recupero e/o approfondimento	Sportello didattico
Italiano		X		
Latino		X		
Lingua Inglese		X		
Storia	X			
Filosofia	X			
Matematica	X			X
Fisica	X			X
Storia dell'arte				
Scienze Umane		X		
Scienze Naturali				X
Scienze Motorie e sportive				
Religione/Attiv. Alternativa		X		

STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI							
Disciplina	Colloquio Completo	Colloquio Breve	Discuss .	Questionario Test	Relaz.	Esercizi problemi	Altro
Italiano	X	X			X		
Latino	X	X			X		
Inglese	X	X				X	
Storia dell'Arte							
Filosofia	X				X		
Storia	X				X		
Scienze Umane							
Scienze naturali							
Matematica	X	X		X		X	
Fisica	X	X		X		X	X
Storia dell'Arte							
Scienze motorie e sportive		X				X	
Religione/Attiv. Alternativa		X			X		

ATTIVITA' DIDATTICHE, FORMATIVE ED ORIENTANTI SVOLTE NEL TRIENNIO

A.S. 2023/2024	
ESPERIENZE FORMATIVE Visite guidate Viaggio di istruzione Teatro, Musei,etc. Progetti e Manifestazioni culturali Incontri con esperti	Camposcuola (03/04/2024- 06/04/2024) Villaggio Copacabana nel Cilento Convegno "Amore e Psiche" (02/02/2024) Spettacolo teatrale in Auditorium "Uno, nessuno, centomila"
A.S. 2024/2025	
ESPERIENZE FORMATIVE Visite guidate Viaggio di istruzione Teatro, Musei,etc. Progetti e Manifestazioni culturali Incontri con esperti	Visita guidata al ghetto(Roma) Incontro con rifugiato Incontro con le Forze Armate Incontro Fondazione Gaia Von Freymann sulla sicurezza stradale Viaggio d'istruzione a Trieste, Slovenia e Croazia Casa Keats Shelley
A.S. 2025/2026	
ESPERIENZE FORMATIVE Visite guidate Viaggio di istruzione Teatro, Musei,etc. Progetti e Manifestazioni culturali Incontri con esperti	Uscita didattica via Tasso Giornata della memoria in Auditorium Scuola Montessori Casa circondariale di Velletri

FSL FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Facendo riferimento al Vademecum dell'AS-L (FSL) inserito nel PTOF di seguito le competenze e i percorsi realizzati

REPERTORIO COMPETENZE FSL

COMPETENZA:

“Comprovata capacità di utilizzare in situazione un insieme strutturato di conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale”

COMPETENZE	TRASFERIBILI	CONTESTUALI
DI BASE	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale nei contesti operativi Utilizzare una o più lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
DI CITTADINANZA	Progettare Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare	Individuare strategie di relazione comunicativa e di organizzazione nelle attività di gruppo
DI RICERCA E SVILUPPO	Approccio sistemico nella lettura dei contesti Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni Capacità di documentazione del proprio lavoro. Riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni	Determinare elementi oggettivamente validi nei contesti di lavoro e svilupparli attraverso una analisi comparata

PORTFOLIO DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Elenco attività nei PERCORSI FSL (per l'intera classe)

TERZO ANNO (A.S. 2023- 2024): **Formazione generale obbligatoria sicurezza sul lavoro A.N.F.O.S.** : corso online con rilascio attestato di partecipazione (4h); partecipazione

TERZO ANNO (A.S. 2023- 2024): **Convegno afferente al progetto “Amore e Psiche”** Auditorium “M. P. Starquit” del Liceo James Joyce, Docente referente Isabella Timpano dal titolo: “Dietro le luci della ribalta: il male di vivere e il talento. Riflessioni, punti di contatto e prospettive di crescita” (6 h)

QUARTO ANNO (A.S. 2023- 2024): **Conferenza all'Istituto San Giovanni di Dio-Fatebenefratelli** (Genzano di Roma), in occasione della giornata mondiale dell' Alzheimer, dal titolo: "La malattia di Alzheimer al tempo del contagio: l'unione fa la forza"

Stage all'Istituto San Giovanni di Dio- Fatebenefratelli (Genzano di Roma).

Docente referente Nicola Illuminati (10h);

QUINTO ANNO: (A:S: 2025-2026) **Casa circondariale di Velletri.** Panoramica sulla situazione delle carceri e sui progetti di socializzazione.

Gli studenti si confrontano con la realtà delle istituzioni penitenziarie, conoscono le diverse figure professionali che vi lavorano (psicologi, psichiatri, educatori, funzionari giuridico/pedagogici e polizia penitenziaria). Hanno svolto laboratori su temi di sicurezza e rieducazione, sul percorso dalla sentenza al reinserimento in società, sulla giustizia riparativa.

Docente referente Nicola Illuminati (18 h).

QUINTO ANNO: (A:S: 2025-2026) **Scuola Montessori di Grottaferrata (RM).** Gli studenti attraverso questo percorso comprendono i contenuti metodologici proposti dalla pedagoga-scienziata italiana (programma di pedagogia del quinto anno), incontrano gli operatori impegnati in questa istituzione, così da sviluppare anche le competenze trasversali fondamentali per la loro crescita personale e per il loro orientamento professionale.

Docente referente isabella Timpano (15 h)

Per le attività FSL svolte da parte della classe e/o da un esiguo numero di studenti, si rimanda alla visione del quadro sinottico completo, contenuto nel plico aggiuntivo a disposizione della Commissione d'Esame.

Il Consiglio di Classe, anche in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione civica riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (terzo, quarto e quinto anno)</i>	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
TERZO ANNO: “INDIVIDUO E COMUNITA’”	Storia, Filosofia, Scienze Umane, Italiano, Latino, Religione, Scienze naturali; Inglese; Matematica
QUARTO ANNO: BENESSERE E SALUTE	Filosofia; Storia; Scienze umane; Religione; Scienze Motorie; Scienze naturali; Matematica
QUARTO ANNO: INDIVIDUO E STATO	Filosofia; storia; Italiano; Latino; Scienze umane; Religione; Inglese
QUARTO ANNO: L'ALTRO DA SE'	Italiano; Scienze umane; Storia; Filosofia; Religione

QUINTO ANNO: INDIVIDUO E MONDO

Inglese:

- Imperialism and Colonialism
- The British Empire
- “The White Man’s Burden”
- Rudyard Kipling and the patriotic belief in the superiority of the ‘White Man’
- Joseph Conrad and the criticism of colonial imperialism
- “Heart of Darkness” and the theme of the double

Scienze Umane:

- a) Art. 27 Costituzione Italiana
- b) Ordinamento penitenziario
- c) Legge cyberbullismo
- d) Insegnamento religione cattolica
- e) L’istruzione nella Costituzione artt. 33-34
- f) Costituzione e migrazioni Artt. 2 e 10
- g) La cittadinanza italiana
- h) Diritto alla salute Art. 32 art. 3 legge 104
- i) Diritti umani e diritti dei bambini
- j) Educazione civica nella scuola

Italiano

Verga

Da “Novelle rusticane”

Libertà

Pascoli

“La grande proletaria si è mossa

D’Annunzio e il fascismo

Pirandello e il fascismo

Ungaretti:

Da “L’Allegria”

Veglia

Fratelli

Soldati

San Martino del Carso

Montale:

Da “La bufera e altro”

Piccolo testamento

Storia dell'arte

Rapporto tra individuo e società ed il ruolo ricoperto dall'arte.

Il realismo: la concezione dell'arte come elemento attivo nel cambiamento e nel miglioramento dell'uomo e del suo rapporto con la società. La funzione di guida dell'arte nell'individuazione delle problematiche contemporanee della società ed il ruolo dell'artista come individuo di riferimento per comprendere il presente ed agire sulle problematiche sociali per migliorare la società stessa.

La figura dell'arte ed il rapporto con la politica ed il potere: J. L. David. Il rapporto tra individuo e la società visto in chiave di impegno politico attraverso l'utilizzo della forma di espressione artistica. L'arte come mezzo di propaganda politica e come strumento etico didascalico.

Latino

L'intellettuale e il potere: Seneca, Lucano, Petronio, Quintiliano e Tacito.
Biografia degli autori e rapporto con il potere

Tacito: Annales: La morte di Seneca (XV, 62-64)

Lucano: Bellum civile: I ritratti di Pompeo e di Cesare

Tacito: Germania "Purezza razziale"
Annales: "Nerone e l'incendio di Roma"

Matematica

problemi di ottimizzazione;
analisi ed interpretazione dei grafici su temi sociali ed ambientali

Scienze naturali

- L'antropocene e l'impronta ecologica dell'uomo sul pianeta Terra": Inquinamento, riscaldamento globale, microplastiche, risorse in esaurimento
- Le Pandemie dell'ultimo secolo: coronavirus

Storia

I movimenti nazionalisti in Europa.
Visita al Museo della liberazione di via Tasso in Roma.
Presentazione del Progetto "La giornata della memoria".

Confronto con la classe dopo la visione di un filmato *Fucilazione di un padre e di un figlio nella guerra Serbo bosniaca* e l'ascolto di un brano musicale *Epitaph (Greg LakeVox)*.

Nella celebrazione della Giornata della memoria la classe partecipa e presenta un lavoro in Auditorium.

Il totalitarismo fascista; il colonialismo; le leggi razziali 1937/38; leggi di Norimberga

L'antisemitismo: lettura e commento di un brano tratto da La mia battaglia di A. Hitler

Introduzione alla Costituzione italiana, lettura e commento dei primi 12 articoli

Scienze motorie e sportive

Lo sport come strumento di propaganda e controllo sociale nei regimi totalitari. (Il linguaggio del corpo)

- Ruolo dello sport negli anni della guerra fredda

-Le Olimpiadi, i boicottaggi

-Il doping di stato

-L'importanza dell'attività fisica per il benessere psicofisico

- Norme di primo soccorso

-Paralimpiadi e Special Olympics

-Lo sport nella Costituzione

Religione

“Incontri – dialogo interreligioso”

il dialogo interreligioso: sua natura ed importanza nella contemporaneità

il dialogo ebraico-cristiano ed islamo-cristiano: da un'ermeneutica pregiudiziale ad un'ermeneutica dell'ospitalità

incontro con testimone del Buddhismo Zen, in collaborazione con l'Unione Buddhista Italiana (20 febbraio 2026)

incontro con testimone della religione Baha'i, in collaborazione con il Movimento Internazionale *“Religions for peace”* (21 gennaio 2026)

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Elementi inseriti nella valutazione:

- progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza;
- efficacia del metodo di studio;
- partecipazione alla vita scolastica;
- impegno e comportamento responsabile;
- conoscenza ed abilità acquisite.

Legenda

A			La quasi totalità degli studenti della classe
	B		La maggior parte degli studenti della classe
		C	Solo una parte degli studenti della classe

A. CONOSCENZE

A			1) Conosce gli aspetti fondamentali delle diverse discipline
A			2) Conosce i processi caratterizzanti le discipline di area

B. COMPETENZE

	B		1) padronanza delle abilità linguistiche a livello di comprensione e produzione nelle varie aree disciplinari
	B		3) sa interpretare tabelle e grafici
	B		4) sa documentare in forma scritta e orale il lavoro svolto

C. ABILITA'

	B		1) possiede abilità linguistico-espressive
	B		2) sa comunicare in modo adeguato
A			3) possiede capacità di relazionarsi in maniera adeguata nei diversi contesti educativi

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

I crediti scolastici sono attribuiti dal cdc sulla base delle tabelle allegate al PTOF aggiornato a gennaio 2026.

La media si ottiene dalle valutazioni di tutte le discipline, tranne IRC. Il voto di condotta, viene considerato ai fini della media. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito **solo se il voto di comportamento** assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Solo in questo caso, se la media è nella seconda metà della fascia si attribuisce automaticamente il massimo del punteggio.

In caso di **voto di consiglio, decisione assunta a maggioranza**, si attribuisce il minimo della fascia. (eccezionalità per merito: quando il voto di consiglio riguardi una sola disciplina e la media globale dell'alunno/a è >8)

Se la media risulta superiore a 9/10 si attribuisce in ogni caso direttamente il credito più alto della fascia

Se la media è posta nella prima metà della fascia si attribuisce il massimo della fascia in possesso di almeno tre crediti scolastici di cui sotto.

Partecipazione attiva alla vita scolastica (rappresentanti)

Studenti atleti e partecipazione al Gruppo Sportivo Scolastico (GSS)

Certificazioni linguistiche, frequenza al almeno il 75% delle lezioni

Partecipazione all'IRC/materia alternative

Svolgimento di periodi di mobilità scolastica individuale all'estero

Partecipazione a progetti storici della Memoria ed alle relative uscite didattiche

Partecipazione al Concorso letterario di istituto

Partecipazione a qualsiasi progetto di enti esterni a cui la scuola ha aderito nell'a.s.

Partecipazione ai progetti di istituto Partecipazione alle attività di orientamento della scuola o Partecipazione ai corsi POC

Docente	materia	Firma dei Docenti
Bianchi Antonella	Lingua e letteratura italiana Lingua e letteratura latina	
Lubrano Costanza Chiara	Lingua e letteratura inglese	
Piersanti Maria Laura	Scienze umane	
Zichella Enrico	Storia dell'Arte	
Canestri Silvia	Scienze Naturali	
Marianecci Mauro	Storia e Filosofia	
Stelluto Maria Cristina	Matematica e Fisica	
Castelli Maria Chiara	Scienze motorie e sportive	
Robibaro Annamaria	Religione	

Il presente documento è pubblicato in versione priva di firme autografe ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
L'originale sottoscritto è conservato agli atti dell'Istituto.

Firma del Dirigente Scolastico
Giovanni Luca Russo

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul RE.

ALLEGATI

Allegato 1 Contenuti programmatici disciplinari

Il presente documento è pubblicato in versione priva di firme autografe ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
L'originale sottoscritto è conservato agli atti dell'Istituto.

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe 5B Liceo delle Scienze Umane (sez. Cambridge)

Insegnante: M. Laura Piersanti

PEDAGOGIA

- **Attivismo pedagogico:** aspetti generali della diffusione in Europa ed educazione extrascolastica (Baden Powell e lo scoutismo)
- **Attivismo in Italia:** le sorelle Agazzi, Giuseppina Pizzigoni
- **Attivismo negli USA:** Pragmatismo, Dewey e Kilpatrick (Parkhurst e Dalton plan)
- **Attivismo scientifico europeo:** Decroly, Montessori, Claparède, Binet
- **Ricerche ed esperienze europee:** Freinet, Cousinet, Neill
- **Attivismo cattolico:** Maritain
- **Attivismo marxista:** Makarenko, Gramsci,
- **Attivismo idealistico:** Gentile
- **Storia della scuola italiana**
- **Psicopedagogia europea del Novecento:** Freud, Erikson, Piaget, Vygotskij
- **Psicopedagogia statunitense:** Watson, Skinner, Bruner, Bloom
- **Epistemologia della complessità:** Morin
- **Critica della scuola:** Rogers, Don Milani
- **Loris Malaguzzi:** gli asili di Reggio Emilia
- **Educazione, uguaglianza ed accoglienza:** disadattamento, disagio e disturbo, diversa abilità, BES, DSA.
- **Educazione diritti e cittadinanza:** Diritti umani, I diritti dei bambini, educazione civica e educazione alla legalità
- **Educazione ai media**

SOCIOLOGIA

La struttura della società: istituzioni sociali, le regole sociali, status e ruoli, le organizzazioni, la burocrazia.

La devianza e il controllo sociale: la definizione di devianza, teorie sulla devianza (teoria di Merton, labelling theory). Il controllo sociale, le istituzioni totali, le istituzioni penitenziarie, funzione sociale del carcere storia del carcere, Goffman, Zimbardo, Milgram, Basaglia.

La stratificazione sociale: Differenti forme di stratificazione sociale, teorie sulla stratificazione (Marx Weber, teorie funzionaliste), la mobilità sociale, la povertà, povertà educativa

Industria culturale e società di massa: la nascita e l'evoluzione dell'industria culturale, mass media, televisione e radio, "la guerra dei mondi". Analisi dell'industria culturale

Internet e la comunicazione globale: Origini, diffusione, possibili usi, mutamenti sociali, pericoli della rete, intelligenza artificiale

Rischio, incertezza, identità e consumi

La società multiculturale: Migrazioni, dall'uguaglianza alla differenza, educazione interculturale

La globalizzazione: radici della globalizzazione, il villaggio globale, globalizzazione politica ed economica globali, possibili alternative. Le dimensioni sociali della globalizzazione

Religione e secolarizzazione: la religione come fatto sociale, prospettive sociologiche sulla religione, la religione nella società contemporanea.

Dallo stato assoluto al Welfare state: il potere; lo stato moderno e la sua evoluzione: dallo stato assoluto allo stato democratico; lo stato totalitario, Hannah Arendt: "La banalità del male", "Le origini del totalitarismo"; il welfare state, la partecipazione politica: elezioni e comportamento elettorale

Salute, malattia, disabilità: salute come fatto sociale, la malattia mentale, la diversabilità

ANTROPOLOGIA

- **Il sacro tra simboli e riti:** lo studio scientifico della religione, la dimensione rituale, gli specialisti del sacro, nascita della religione, politeismo e monoteismo, i simboli religiosi
- **Le grandi culture-religioni mondiali:** Cristianesimo, Islam, Buddismo, Ebraismo, Induismo, le religioni altre
- **Metodi di ricerca in campo antropologico:** il concetto di ricerca sul campo, le fasi della ricerca antropologica, oggetti e metodi dell'antropologia di oggi

CLIL

- **CIVIL RIGHTS:** Martin Luther King I have a dream
- **MIGRATIONS:** Ellis Island, Italians in America, Sacco e Vanzetti

EDUCAZIONE CIVICA

- k) Art. 27 Costituzione Italiana
- l) Ordinamento penitenziario
- m) Legge cyberbullismo
- n) Insegnamento religione cattolica
- o) L'istruzione nella Costituzione artt. 33-34
- p) Costituzione e migrazioni Artt. 2 e 10
- q) La cittadinanza italiana
- r) Diritto alla salute Art. 32 art. 3 legge 104
- s) Diritti umani e diritti dei bambini
- t) Educazione civica nella scuola

L'insegnante

Gli alunni

Liceo Statale “J. Joyce”(Ariccia)

**Programma di Inglese della Classe 5SB
Docente: Prof.ssa Lubrano Costanza Chiara**

Anno scolastico

2025/2026

TESTO IN ADOZIONE:

- Compact Performer Culture and Literature - Multimediale - Spiazzi, Tavella, Layton, Ed. Zanichelli

ARGOMENTI SVOLTI:

VICTORIAN AGE

Victorian Age:

- Britain under Victoria - The early years of Queen Victoria's reign -The Victorian compromise
- The role of the woman.
- Victorian London - Life in the Victorian Town - Victorian architecture

The Victorian Novel:

- The main features of the novel in the Victorian era - Early Victorian novels
- Charles Dickens's life and works - “Oliver Twist”: text “Oliver wants some more”/The theme of education in “Hard Times”: text ”The definition of a horse”
- Charlotte Bronte - “Jane Eyre”: text “Rochester proposes to Jane”

The British Empire:

Imperial expansion - The mission of the coloniser - Poem “The White Man's Burden” by Rudyard Kipling

Victorian hypocrisy and the double in literature:

- The later years of Queen Victoria's reign and the late Victorian novel

- The theme of the double in late Victorian literature. R.L.Stevenson and O.Wilde. Robert Louis Stevenson's life and works – "The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr Hyde": text "The scientist and the diabolical monster"

The Aesthetic Movement:

- u) Walter Pater and the new aesthetic theories. The main features of Aestheticism - Oscar Wilde: the brilliant artist and the dandy - "The Picture of Dorian Gray": text "I would give my soul"

THE GILDED AGE OF AMERICA

The beginning of an American identity:

- The question of slavery in USA - Abraham Lincoln and The Gettysburg Address - The American Civil War

The Gilded Age:

- The birth of modern America
- Walt Whitman: The American Bard - poem "O Captain! My Captain!"
- Emily Dickinson: poetry of isolation - poem "Hope is the thing with feathers"

THE MODERN AGE

The Edwardian Age:

- World War I - A deep cultural crisis - Sigmund Freud and the psyche

Modernism:

- The Modern Novel. The main features of the interior monologue
- Joseph Conrad - "Heart of Darkness": text "He was hollow at the core"
- James Joyce and Dublin. Epiphany and paralysis - "Dubliners": text "Eveline"
- Virginia Woolf and 'moments of being' - "Mrs Dalloway": text "Clarissa and Septimus"

World War II and after:

- The Dystopian Novel - George Orwell's life and works - "1984": text "Big Brother is watching you"

ARGOMENTI SVOLTI DI EDUCAZIONE CIVICA:

- Imperialism and Colonialism

- The British Empire
- “The White Man’s Burden”
- Rudyard Kipling and the patriotic belief in the superiority of the ‘White Man’
- Joseph Conrad and the criticism of colonial imperialism
- “Heart of Darkness” and the theme of the double

La docente
Costanza Chiara Lubrano

Gli studenti

|

Liceo Statale “James Joyce” (Ariccia)

Classe VSB

PROGRAMMA DI ITALIANO

Prof.ssa Antonella Bianchi

Giacomo Leopardi. Gli Idilli: i primi e i secondi Idilli. Le Operette Morali. Il Ciclo d’Aspasia. La poetica del vago e dell’indefinito. Il pensiero leopardiano: pessimismo storico e pessimismo cosmico.

Da “Lo Zibaldone”:
L'uomo tra l'infinito e il nulla
Il suono, il canto e il vago
Natura e ragione

Dai “Canti”:
L’infinito
A Silvia
Il passero solitario
Il sabato del villaggio
La quiete dopo la tempesta
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (vv. 1 -60 ; vv. 98 - fine)
A se stesso
La ginestra (vv. 1- 37; 111- 135; 145-150; 296 fino alla fine)

Da “Le Operette morali”:
Dialogo di un folletto e di uno gnomo
Dialogo della natura e di un islandese
Dialogo di un venditore d’almanacchi e di un passeggiere

La Scapigliatura.

Pascoli: " La grande proletaria si è mossa". Da Myrica: "Lavandare"

Cletto Arrighi
Chi sono gli Scapigliati?

Emilio Praga
Da “Poesie”:
Preludio

Ugo Tarchetti

Da "Fosca":

Amore e malattia

Arrigo Boito

Lezione di anatomia

Il Naturalismo francese

Il Verismo.

Giovanni Verga. L'esordio patriottico. I romanzi-cittadini. Vita dei Campi. I Malavoglia. Novelle Rusticane. Mastro Don Gesualdo. L'ideologia verghiana. L'ideale dell'ostrica. Il ciclo dei vinti. La tecnica narrativa. La regressione. L'impersonalità

Da "Vita dei campi":

Rosso Malpelo

La lupa

Fantasticherie: l'ideale dell'ostrica

Da "I Malavoglia":

Cap I "I Malavoglia"

La tragedia (Cap. III)

Il ritratto dell'usuraio (Cap. IV)

L'addio (Cap. XV)

Da "Novelle rusticane"

Libertà

La roba

Temi e motivi di "Mastro don Gesualdo"

Dal "Mastro Don Gesualdo"

La prima notte di nozze (su Classroom)

La morte di Gesualdo

Baudelaire

Da "Le Fleurs du mal":

L'albatro

Corrispondenze

Il Simbolismo francese

Il Decadentismo italiano

Pascoli: La poetica del fanciullino. Il simbolismo pascoliano. Il nido. La lingua di Pascoli.

Saggio “Il fanciullino”

Da “Myricae”:

Lavandare

Novembre

X Agosto

L'assiuolo

Dai “Primi Poemetti”:

Digitale purpurea

Italy(dalle strofe III alla fine).

Dai “Canti di Castelvecchio”:

Nebbia

Il gelsomino notturno

Dai “Poemi conviviali”

Ultimo viaggio

La grande proletaria si è mossa

D’Annunzio: La poetica. La fase dell’estetismo. La fase del superomismo. Il panismo. Il Notturmo. Cenni al teatro dannunziano. Il poeta-vate.

Da “Il piacere”:

L'attesa

Il ritratto di Andrea Sperelli;

L'asta

Da “Le vergini delle rocce”:

Testo su Classroom

Da “ Alcyone”:

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

Stabat nuda aestas

I pastori

Dal “Notturmo”:

Le prime due pagine (su Classroom)

Filippo Tommaso Marinetti

Manifesto del futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

La battaglia di Adrianopoli (su Classroom)

Italo Svevo: la formazione culturale mitteleuropea. Temi e motivi dei romanzi sveviani. La figura dell’inetto. Il “ tempo misto”. Lo stile.

Da “Una vita”:
L'apologo del gabbiano

Il desiderio e il sogno

Da “La coscienza di Zeno” :

- Prefazione
- Il fumo
- Il padre di Zeno
- La morte di mio padre
- Lo schiaffo
- Il matrimonio (su Classroom)
- Il funerale mancato
- Il finale

Luigi Pirandello: Le novelle, i romanzi, la produzione teatrale. La poetica dell'umorismo; la crisi dell'*io* nell'uomo del Novecento; il relativismo assoluto pirandelliano; la famiglia e la società come ‘trappola’; il contrasto tra *vita* e *forma*; la ‘maschera’, il teatro del grottesco e il ‘metateatro’.

Da “ L'umorismo”:
La vera vita come flusso continuo

Da "Novelle per un anno"
La carriola
Il treno ha fischiato

Da “Il Fu Mattia Pascal”:
Premessa
Cambio treno
Il fu Mattia Pascal

Da “Cosi è (se vi pare)”:
Il finale

Da “Uno, nessuno e centomila”:
La vita non conclude

Da “Sei personaggi in cerca d'autore”:
L'ingresso dei personaggi

–
Da “Enrico IV:
Sono guarito

Il Crepuscolarismo

Sergio Corazzini

da "Piccolo libro inutile":
Desolazione del povero poeta sentimentale (I-III)

Guido Gozzano
da "I Colloqui":
La signorina Felicita ovvero della felicità (Dalla strofe III vv 72 al verso 313)

Aldo Palazzeschi
Da "Poemi":
Chi sono?

Da "L'incendiario":
E lasciatemi divertire

Umberto Saba. Una posizione originale nella poesia italiana del Novecento. Una poesia onesta.
Temi e struttura del Canzoniere.

Dal "Canzoniere":
A mia moglie
La capra
Città vecchia
Mio padre per me è stato l'assassino
Goal

Da "Ernesto":
La rivelazione di Ernesto alla madre

Giuseppe Ungaretti. La poetica. La prima stagione ungarettiana: i versicoli e l'esperienza della guerra. La seconda stagione: il recupero della tradizione. La terza stagione: la morte del figlio e la seconda guerra mondiale.

Da "L'allegria":
Veglia
Fratelli
Soldati
San Martino del Carso
Mattina
Commiato

Da "Il dolore":
Non gridate più

Da "Sentimento del tempo":
L'isola
La madre

Da "Il dolore":
Liriche per il figlio Antonietto
Non gridate più

Eugenio Montale. La poetica. Le opere. Il correlativo oggettivo. Una poetica “in negativo”.

Dagli “Ossi di seppia”:

Non chiederci la parola
I limoni
Spesso il male di vivere ho incontrato
Meriggiare pallido e assorto

Dalle “Occasioni”:

Addii, fischi nel buio, cenni, tosse
Non recidere forbice
La casa dei doganieri

Dalla “Bufera e altro”

Piccolo testamento

Da “Satura” (Xenia):

Ho sceso, dandoti il braccio
Non ho mai capito se io fossi

E’ ancora possibile la poesia?

Dante Alighieri

Da “Il Paradiso”:

Lettura dei canti: I; III; VI; XI; XV (da v. 25 alla fine); XVII (da v. 12 alla fine);

Lettura di una selezione di versi dei canti: XXVII (vv. 22- 27); XXX (vv. 133/148); XXXIII (vv. 1-39)

Riassunto degli altri canti.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio

Salvatore Quasimodo. La poetica. Le due fasi della produzione: l'Ermetismo e la poesia civile.

Da “Acque e terre”:

Ed è subito sera
Vento a Tindari

Da “Giorno dopo giorno”:

Alle fronde dei salici

La letteratura della Resistenza. Il Neorealismo: temi e linguaggio.

Calvino

da "Il sentiero dei nidi di ragno":
Pin all'accampamento del Dritto

Cesare Pavese. Le tematiche ricorrenti della sua produzione letteraria. Sradicamento e solitudine.
L'antinomia città- campagna.

Da "Il mestiere di vivere":
La fine

Da "La casa in collina":
Ogni caduto somiglia a chi resta, e gliene chiede ragione"

Pier Paolo Pasolini. La poetica.

Da "Poesia in forma di rosa":
Supplica a mia madre

Da "Una vita violenta":
La battaglia di Pietralata

Da "Lettere luterane":
"Fuori dal palazzo"

Lettura integrale de "I Malavoglia e "Il fu Mattia Pascal" (III anno)

Lettura integrale de "La coscienza di Zeno" (IV anno).

Visione della rappresentazione teatrale di "Uno, nessuno, centomila" (III anno)

EDUCAZIONE CIVICA:**UDA "INDIVIDUO E MONDO"****Verga**

Da "Novelle rusticane"
Libertà

Pascoli

"La grande proletaria si è mossa

D'Annunzio e il fascismo
Pirandello e il fascismo

Ungaretti:

Da "L'Allegria"

Veglia
Fratelli
Soldati

San Martino del Carso

Montale:

Da “La bufera e altro”
Piccolo testamento

Quasimodo:

Da “Giorno dopo giorno”

“Alle fronde dei salici”

Il testo in adozione è: Bologna- Rocchi- Rossi " Letteratura visione del mondo- Loescher

L'insegnante

Gli alunni

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Classe 5SB

Anno scolastico 2025/2026

Libri di testo:

- **BIOCHIMICA/BIOTECNOLOGIE :**

G.Valilutti, N.Taddei, G.Maga, M.Macario “**Carbonio, metabolismo, biotech 2ed. (LDM) Chimica organica, biochimica e biotecnologie**” - Zanichelli ed.

SCIENZE DELLA TERRA

E. Lupia Palmieri, M. Parotto - “ **Il globo terrestre e la sua evoluzione**”- Edizione **BLU-Minerali e rocce, Vulcani e terremoti, Tettonica delle placche, Interazioni fra geosfere**- Zanichelli ed.

ARGOMENTI

ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA	Il ruolo centrale del carbonio e sue caratteristiche Diversi tipi di ibridazione (sp, sp ² , sp ³) Proprietà generali dei composti organici. Le formule e isomerie (isomerie di struttura e stereoisomerie) Idrocarburi, loro classificazione e nomenclatura IUPAC Benzene Gruppi funzionali I composti organici diversi dagli idrocarburi: alcoli e fenoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine e loro utilizzo nella quotidianità (cenni)
BIOCHIMICA	La chimica dei viventi: acqua e biomolecole I carboidrati: classificazione, funzioni e loro proprietà, proiezione di Fischer, proiezione di Haworth, legame glicosidico I lipidi: classificazione e proprietà, reazione di saponificazione Gli amminoacidi e le proteine: classificazione e loro funzioni, legame peptidico, livelli di organizzazione strutturale Gli enzimi: proteine specializzate e la catalisi enzimatica ATP e trasportatori di elettroni (NADH e FADH ₂) I processi di degradazione del glucosio (glicolisi) Dal ciclo di Krebs alla fosforilazione ossidativa Fermentazione lattica e alcolica Cenni sulla gluconeogenesi e il metabolismo del glicogeno Cenni sul metabolismo dei lipidi e delle proteine
BIOLOGIA MOLECOLARE	La struttura e le funzioni degli acidi nucleici La doppia elica del DNA, il caso di Rosalind Franklin La duplicazione, la trascrizione e la sintesi proteica La struttura dei cromosomi Il genoma umano
DALLA GENETICA DEI MICROBI ALLE BIOTECNOLOGIE	Le caratteristiche e la genetica dei batteri Le caratteristiche e la genetica dei virus

	<u>Programma che si intende svolgere dopo il 15 maggio 2026</u> <i>Dal DNA ricombinante alle biotecnologie</i> <i>Metodi di separazione del DNA</i> <i>Vettori di clonazione e clonaggio molecolare (insulina)</i> <i>Amplificazione e sequenziamento</i> <i>Organismi geneticamente modificati (OGM)</i> <i>Clonazione</i> <i>Terapia genica</i> <i>Dibattito sulla bioetica</i>
--	---

SCIENZE DELLA TERRA	All'interno del percorso di EDUCAZIONE CIVICA: – “L’antropocene e l’impronta ecologica dell’uomo sul pianeta Terra”: Inquinamento, riscaldamento globale, microplastiche, risorse in esaurimento – Le Pandemie dell’ultimo secolo: coronavirus
------------------------------------	--

Firma studenti

Firma docente

LICEO STATALE “JAMES JOYCE”
ANNO SCOLASTICO 2025 – 2026
PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA
CLASSE 5^a SEZ. SB

LIBRO DI TESTO: Bergamini, Barozzi, Trifone “Matematica.azzurro” – 3 ED. – Vol. 5 con TUTOR (ZANICHELLI EDITORE).

FUNZIONI

- definizioni e terminologia;
- grafico di una funzione.

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

- classificazione, dominio, campo di esistenza e segno;
- funzioni iniettive, suriettive e biiettive;
- funzioni crescenti, funzioni decrescenti, funzioni monotone;
- funzioni pari e funzioni dispari;
- funzione inversa;
- funzioni composte.

LIMITI

- intervalli;
- intorni di un punto;
- intorni di infinito;
- punti di accumulazione;
- concetto intuitivo di limite attraverso esempi introduttivi;
- limite finito di una funzione per x che tende a un valore finito: definizione topologica ed algebrica;
- limite infinito di una funzione per x che tende a un valore finito: definizione topologica ed algebrica;
- limite destro e limite sinistro: definizione topologica ed algebrica;
- limite finito di una funzione per x che tende all'infinito: definizione topologica ed algebrica;
- limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito: definizione topologica ed algebrica;
- teorema dell'unicità del limite (senza dimostrazione);
- teorema della permanenza del segno (senza dimostrazione);
- teorema del confronto (senza dimostrazione);
- teoremi sul calcolo dei limiti (senza dimostrazione);
- il calcolo dei limiti e alcune forme indeterminate ($+\infty -\infty$, ∞/∞ , $0/0$);
- limiti delle funzioni razionali intere;
- limiti delle funzioni razionali fratte.

CONTINUITÀ

- definizione e osservazioni;
- punti di discontinuità e di singolarità;
- il comportamento di una funzione agli estremi degli intervalli di definizione: gli asintoti (definizione e determinazione);
- teorema di Weierstrass (senza dimostrazione);
- teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione);
- teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione).

DERIVATE

- il problema della tangente;
- definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico;
- definizione di derivata e suo significato geometrico;
- la retta tangente al grafico di una funzione;
- punti stazionari;
- punti di non derivabilità (cenni);
- continuità e derivabilità;
- alcune derivate fondamentali: la derivata della funzione costante, la derivata della funzione identità e la derivata della funzione potenza (senza dimostrazione);
- teoremi sul calcolo delle derivate: la derivata del prodotto di una costante per una funzione, la derivata della somma di funzioni (senza dimostrazione), la derivata del prodotto di funzioni (senza dimostrazione), la derivata del quoziente di due funzioni (senza dimostrazione);
- le derivate di ordine superiore al primo.

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

- teorema di Lagrange (senza dimostrazione);
- conseguenze del teorema di Lagrange;
- teorema di Rolle (senza dimostrazione);
- teorema di De L'Hospital (senza dimostrazione).

MASSIMI, MINIMI, FLESSI

- definizioni di massimo (e di minimo) assoluto;
- definizioni di massimo (e di minimo) relativo;
- concavità di una curva;
- definizione di un punto di flesso;
- ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi orizzontali con lo studio del segno della derivata prima: i punti stazionari, condizione necessaria per l'esistenza di un massimo o di un minimo relativo per le funzioni derivabili (senza dimostrazione), una condizione sufficiente per i massimi e i minimi relativi (senza dimostrazione);
- ricerca dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda: la concavità ed il segno della derivata seconda (senza dimostrazione), una condizione sufficiente per i flessi.

STUDIO DI FUNZIONE

- schema generale per lo studio completo di una funzione;
- studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA DA SVOLGERE PRESUMIBILMENTE DOPO IL 15 MAGGIO

- problemi di ottimizzazione;
- analisi ed interpretazione dei grafici su temi sociali ed ambientali.

Ariccia, lì 15 Maggio 2026

Gli studenti
Carlotta GIULIANI
Lisa DE PAOLIS

L'insegnante
Maria Cristina STELLUTO

LICEO STATALE “JAMES JOYCE”
ANNO SCOLASTICO 2025 – 2026
PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA
CLASSE 5^a SEZ. SB

LIBRO DI TESTO: Cutnell, Johnson, Young, Stadler “La fisica di Cutnell e Johnson.azzurro” – volumi per il quarto ed il quinto anno (ZANICHELLI EDITORE).

I PRINCIPI DELLA TERMODINAMICA

i sistemi termodinamici;
il primo principio della termodinamica;
trasformazioni termodinamiche di un gas perfetto;
le macchine termiche;
il secondo principio della termodinamica;
il teorema di Carnot e la macchina di Carnot;
frigoriferi e condizionatori;
l'entropia.

FORZE ELETTRICHE E CAMPI ELETTRICI

l'origine dell'elettricità;
la carica elettrica fondamentale;
l'elettrizzazione per strofinio;
i conduttori e gli isolanti;
l'elettrizzazione per contatto;
l'elettrizzazione per induzione;
la polarizzazione;
la legge di Coulomb;
la forza elettrica e la forza gravitazionale;
il principio di sovrapposizione;
il campo elettrico: la definizione ed il vettore campo elettrico;
il campo elettrico generato da una carica puntiforme;
le linee di forza;
i condensatori piani;
il flusso del vettore campo elettrico attraverso una superficie;
il teorema di Gauss;
campi elettrici generati da distribuzioni simmetriche di cariche.

ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA E POTENZIALE ELETTRICO

- l'energia potenziale elettrica;
- il potenziale elettrico;
- lavoro e differenza di potenziale;

- le superfici equipotenziali;
- relazione fra potenziale e campo elettrico;
- capacità e condensatori.

CIRCUITI ELETTRICI

- l'intensità della corrente elettrica;
- generatori di tensione e forza elettromotrice;
- le leggi di Ohm;
- la dipendenza della resistività dalla temperatura;
- i superconduttori;
- la potenza elettrica;
- l'effetto Joule;
- resistenza equivalente;
- resistori in serie;
- resistori in parallelo;
- i circuiti elettrici: collegamento in serie e collegamento in parallelo;
- la resistenza interna;
- le leggi di Kirchhoff;
- l'inserimento degli strumenti di misura in un circuito;
- condensatori in parallelo ed in serie.

PROGRAMMA DA SVOLGERE PRESUMIBILMENTE DOPO IL 15 MAGGIO

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI

i magneti;
 il campo magnetico e le linee di campo;
 il campo magnetico terrestre;
 la forza di Lorentz;
 una definizione operativa di campo magnetico;
 forze tra magneti e correnti: l'esperienza di Oersted, l'esperienza di Faraday e la legge di Biot–Savart;
 forze tra correnti: l'esperienza di Ampère e la legge di Ampère;
 il motore elettrico.

Gli studenti
 Carlotta GIULIANI
 Lisa DE PAOLIS

L'insegnante
 Maria Cristina STELLUTO

Liceo Statale “James Joyce” (Ariccia)
Programma di Latino
Classe VSB

Prof.ssa Antonella Bianchi

L'età Giulio-Claudia: l'attività letteraria sotto Nerone

Fedro: vita, il *Liber fabularum*. Il modello esopiano. La morale. La scelta della poesia. Varietas et brevitatis.

Fabulae:

Il prologo (Fabulae I, pag.20)
La volpe e l'uva (Fabulae, IV, 3 pag. 21)
Il lupo e l'agnello(Fabulae, I, 1 pag. 23)
La vedova e il soldato (Appendix Perottina,15, pag.22)
L'asino e il basto (Fabulae, I, 15, pagg 23-24)
Il lupo emaciato e il cane pasciuto(Fabulae, III, 7 pag. 24)

Seneca: vita (dalla collaborazione con Nerone al secessus. Il suicidio). Il pensiero. La sententia. Le opere. *De brevitatis vitae, Epistulae morales ad Lucilium, Divi Claudii apokolokyntosis*, tragedie. Lo stile.

dalle Epistulae ad Lucilium:

I posteri (8, 1-6 pag. 98)
Gli schiavi (47, 1-4; pag. 103)
Il dovere della solidarietà(95, 51-53, pag. 102)
Libertà e schiavitù sono frutto del caso(47,10-11 pag. 105)
L'esperienza quotidiana della morte (24,19-21 pag. 110)

Dal De brevitatis vitae"

La galleria degli occupati(12,1-7; 13, 1-3, pag. 76)
Un esame di coscienza" (3, 3-4)

Dalle tragedie:

Fedra: La passione distruttrice dell'amore (vv.589-684; 698-718, pag. 86)

Lucano: vita, *Bellum civile*: la struttura, l'argomento, le caratteristiche dell'epos di Lucano, i personaggi, l'anti Virgilio.

Dal “Bellum civile”:

I ritratti di Pompeo e di Cesare(I, vv. 129-157; pag. 132)
Una funesta profezia (VI, vv. 750-767; 776-820; pag. 134)
L'attraversamento della Libia (IX, vv. 587- 600; 604- 618; 762- 804 pag. 138)

Persio: vita, *Saturae*: struttura, stile, modelli; la finalità didascalica.

Dalle Saturae:

La drammatica fine di un crapulone Satira III, vv. 94-106, pag. 146)

Petronio: la vita; il *Satyricon*: struttura, modelli, temi, il realismo petroniano. Lo stile.

dal Satyricon:

Trimalchione entra in scena (32-33; pag. 167)

La presentazione dei padroni di casa (37-38, 5, pag.170)

Il testamento di Trimalchione (71, 1-8; 11-12; pag. 176)

La matrona di Efeso (110, 6-112; pag. 181)

L'età dei Flavi e l'età di Nerva e Traiano: quadro storico e letteratura

Plinio il Vecchio: vita; *La naturalis historia*. Il moralismo e l'atteggiamento antitecnologico

Marziale: vita, *Epigrammi*: modelli, temi, stile (il“fulmen in clausula”), il *verum*.

dagli Epigrammi:

Una poesia che “sa di uomo” (Epigrammata X, 4; pag. 235)

Matrimoni d'interesse (Epigrammata I, 10; X, 8; X, 43; pag. 240)

Tutto appartiene a Candido... tranne sua moglie (Epigrammata III, 26; pag. 243)

Vivi oggi (Epigrammata I, 15; pag. 247)

La bellezza di Bilbili (Epigrammata XII, 18; pag. 250)

Erotion (Epigrammata V, 34; pag. 252)

Quintiliano: vita, *Institutio oratoria*: struttura, contenuti e finalità. Lo stile.

dall'Institutio oratoria:

Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore (9-12, pag. 267)

Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale(I, 2; pag. 270)

Vantaggi dell'insegnamento collettivo" (I, 2, 18- 22, pag. 276)

Anche a casa si corrompono i costumi(I, 2,4-8; pag. 272)

Vantaggi dell'insegnamento collettivo (I, 2,18-22; pag. 276)

L'importanza della ricreazione (1,3,8- 12; pag. 278)

Il maestro ideale (II, 2,4-8; pag. 284)

Severo giudizio su Seneca (X,1,125-131, pag. 282)

Giovenale: vita, *Saturae*: struttura e temi. L'indignatio. Il moralismo. Lo stile.

dalle Satire:

Chi è povero vive meglio in provincia (III vv. 164- 189; pag. 312).

Roma “città crudele” con i poveri (III, vv. 190-222; pag. 316)

Eppia la gladiatrice (VI vv. 82- 113; pag. 319)

Messalina, Augusta meretrix (VI, vv. 114- 124)

Difetti e perversioni femminili (VI, 133-210, su Classroom)

Plinio il Giovane: vita: Panegirico di Traiano. Epistolario: contenuti.

Dalle Epistulae:

L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio (VI, 16,4-20)

Uno scambio di pareri sulla questione dei Cristiani (X, 96; 97 pag. 326)

Arria (III - Su Classroom)

Tacito: vita. Le opere: *Agricola*, *Germania*; *Dialogus de oratoribus*; *Historiae*; *Annales*: struttura, temi, finalità. Il pessimismo sulla natura umana, il principato come male inevitabile. Lo stile: brevitās, asimmetria, variatio.

Tacito:

Dall'Agricola:

Il discorso di Calgaco(30-31, 3 pag. 353)

Dalla Germania:

Purezza razziale (4; pag. 358)

La famiglia: Il matrimonio; la fedeltà coniugale (18/19; pag. 363)

Dalle Historiae:

Il discorso di Petilio Ceriale (IV, 73/74; pag. 368)

Dagli Annales:

Il Proemio (I, 1; pag. 372).

Nerone e l'incendio di Roma (XV, 38-39; pag. 385)

La morte di Agrippina (XIV, 8)

La morte di Messalina (XI, 37-38)

La morte di Petronio (XVI, 18-19)

La morte di Seneca (XV, 62-64)

L'uccisione di Britannico (XII, 15-16)

La persecuzione dei Cristiani" (Annales XV, 44, 2-5, pag. 386)

Dall'età degli Antonini ai regni romano- barbarici: quadro storico

Apuleio: vita. l'accusa di magia. Le *Metamorfosi*: struttura, fonti, contenuti, stile.

dalle Metamorfosi:

Il proemio e l'inizio della narrazione (I, 1-3; pag. 429)

Lucio diventa asino (III, 24-25; pag. 431)

La preghiera a Iside (XI, I-2, pag. 436)
Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio (XI, 13-15; pag. 439)
Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca (IV, 28-31; pag. 442)
La trasgressione di Psiche (V, 22-23; pag. 444)
L'audace lucerna sveglia Amore (V, 23; pag. 447)
Psiche è salvata da Amore (VI 20-21, pag. 449)

La letteratura cristiana

Agostino: vita, le Confessiones e il De civitate Dei: contenuto, struttura, stile.

dalle Confessiones:

L'incipit (I, 1,1; pag. 510)
Il furto delle pere (II,4-9 pag. 511)

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio

La conversione (VIII, 12, 28-29; pag. 514)
La misurazione del tempo avviene nell'anima (XI, 27, 36 - 28, 37; pag. 522)

Dal “De civitate Dei”:

La società del benessere (II, 20; pag. 527; pag. 527)

EDUCAZIONE CIVICA UDA: INDIVIDUO E MONDO

L'intellettuale e il potere: Seneca, Lucano, Petronio, Quintiliano e Tacito.
Biografia degli autori e rapporto con il potere

Tacito

Annales
La morte di Seneca (XV, 62-64)

Lucano

Bellum civile
I ritratti di Pompeo e di Cesare

Tacito

Germania
Purezza razziale

Annales

Nerone e l'incendio di Roma

Il testo in adozione è: Garbarino- Pasquariello “Colores” (vol. III) Paravia

L'insegnante
Antonella Bianchi

Gli alunni

Liceo Statale “James Joyce (Ariccia)

DISCIPLINA: RELIGIONE
DOCENTE: Anna Maria Robibaro

CLASSE: 5SB

OBIETTIVI GENERALI

Nell’attuale contesto interculturale ed interreligioso, l’Insegnamento della Religione Cattolica

promuove tra gli studenti e le studentesse la partecipazione ad un autentico e costruttivo dialogo tra i popoli, educando all’esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace

mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell’esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, universitario e professionale

offre contenuti e strumenti che aiutano gli studenti e le studentesse a decifrare il contesto storico e culturale della società globalizzata, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana

favorisce una cultura dell’ospitalità in grado di interagire con i molteplici orizzonti di senso spirituali/religiosi, in modo tale che venga accolta ogni persona, rispettando ed apprezzando la sua specifica identità religiosa e culturale

CONTENUTI TRATTATI

Percorso interdisciplinare religione-antropologia

Le grandi religioni del mondo:

aspetti costitutivi e confronto tra le tre religioni monoteiste: Ebraismo, Cristianesimo ed Islam

aspetti costitutivi e confronto tra le due più importanti religioni orientali: *Sanathana Dharma*/Induismo e *Dharma Buddha*/Buddhismo

L’esperienza religiosa del BAHA’ISMO

la vicenda personale di Mirza Ali-Muhammad Shirazi e di Mizra Husayn-Al Baha’u’llah
le credenze fondamentali: Unità del Divino e del genere umano

L’esperienza morale del CONFUCIANESIMO

la vicenda personale di Confucio

testi sacro "I Dialoghi": analisi di parti scelte
l'etica confuciana: la virtù del Ren
la vita morale: le tre qualità, le cinque virtù ed i cinque obblighi
visione ed analisi del video "Confucio" a cura di Rai Storia

Libertà e responsabilità personali
i Giusti tra le nazioni
l'Istituto Yad wa-Shem e l'operato di Moshe Bejski
visione ed analisi di video sulla vicenda umana e sulle scelte etiche di Moshe Bejski,
Giorgio Perlasca, Carlo Angela

Resistenza etica e spirituale al Nazismo: voci dai lager
la vicenda umana e spirituale di Regina Jonas
la vicenda umana e spirituale di Franz Jagerstatter
la vicenda umana e spirituale di Josef Mayr-Nusser
impegno civile e morale dei giovani del Movimento della "Rosa Bianca"
la vicenda umana e spirituale di Dietrich Bonhoeffer
la vicenda umana e spirituale di Edith Stein

Percorso di Educazione Civica: *"Incontri – dialogo interreligioso"*
il dialogo interreligioso: sua natura ed importanza nella contemporaneità
il dialogo ebraico-cristiano ed islamo-cristiano: da un'ermeneutica pregiudiziale ad
un'ermeneutica dell'ospitalità
incontro con testimone del Buddhismo Zen, in collaborazione con l'Unione Buddhista
Italiana (20 febbraio 2026)
incontro con testimone della religione Baha'i, in collaborazione con il Movimento
Internazionale *"Religions for peace"* (21 gennaio 2026)

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale interattiva, lettura ed analisi di testi vari, visione di video, lavoro di gruppo, confronti e riflessioni guidate e strutturate.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: L. SOLINAS, *Tutti i colori della vita*, Torino, SEI 2010; strumenti multimediali, schede predisposte, storie e resoconti di esperienze personali.

L'insegnante
Anna Maria Robibaro

Gli alunni

Programma di filosofia
Anno scolastico 2025-2026
Classe VSB

Kant: La critica del giudizio. L'argomento e la struttura dell'opera. I giudizi del sentimento.

Kant: la Critica del giudizio: i giudizi del sentimento e la loro classificazione; le definizioni di bellezza; l'universalità del giudizio estetico.

Kant: la Critica del giudizio: l'analisi del sublime.

Kant: la Critica del Giudizio: i giudizi sulla finalità della natura.

Introduzione all'Idealismo. Una definizione preliminare al romanticismo.

Hegel: I fondamenti del sistema Hegeliano. IL rapporto tra finito ed infinito; tra ragione e realtà; la funzione della filosofia; il dibattito sul giustificazionismo hegeliano.

Hegel: la dialettica; i momenti dell'assoluto e la divisione del sapere.

Hegel: i momenti dell'assoluto e la divisione del sapere. L'Enciclopedia delle scienze filosofiche: la filosofia come sistema; la logica; la filosofia della natura ; la filosofia dello spirito: lo spirito soggettivo, oggettivo; assoluto.

Hegel: l'Enciclopedia delle scienze filosofiche: lo Spirito oggettivo: il Diritto astratto.

Hegel: il secondo grado dello spirito: lo spirito oggettivo: il diritto astratto; la moralità; L'eticità: la famiglia, la società civile.

Introduzione alla filosofia di Arthur Schopenhauer: le radici culturali del pensiero; l'analisi della dimensione fenomenica; la nozione di rappresentazione.

Schopenhauer: la vita di un maestro del pessimismo; le radici culturali del pensiero di Schopenhauer; l'analisi della dimensione fenomenica; la nozione di rappresentazione; l'analisi della dimensione noumenica.

Schopenhauer: la scoperta della volontà del mondo; i caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere; il pessimismo.

Schopenhauer: Il pessimismo: la vita come alternanza di dolore, piacere e noia; l'amore come illusione. Le vie della liberazione del dolore: l'arte; la morale; l'ascesi.

Kierkegaard: una esistenza per interrogarsi sull'esistenza: il racconto di una vita. La concezione dell'esistenza tra possibilità e fede. La critica all'hegelismo. Una dialettica dell'esistenza concreta.

Kierkegaard: gli stadi dell'esistenza: la vita estetica; la vita etica.

Kierkegaard: la vita religiosa.

Introduzione alla filosofia di Marx. Confronto con la dialettica hegeliana. La vita.

Marx: I caratteri fondamentali del pensiero di Marx; La critica dello Stato liberale moderno.

Marx: la critica dell'economia politica borghese; la concezione materialistica della storia; distinzione fra struttura e sovrastruttura; il rapporto fra struttura e sovrastruttura.

Il Positivismo: le caratteristiche generali del positivismo europeo.

Auguste Comte: la legge dei tre stadi

Auguste Comte: la classificazione delle scienze

La crisi delle certezze nella scienza e nella filosofia. Introduzione alla filosofia di Nietzsche.

Le fasi della filosofia di Nietzsche:

Il periodo giovanile: La nascita della tragedia dallo spirito della musica

Il periodo illuministico: Umano troppo Umano, La gaia scienza

Il periodo di Zarathustra: il superuomo, l'eterno ritorno

Le rappresentanti degli studenti/studentesse

Il docente

Programma di Storia

Classe VSB

Anno scolastico 2025-26

- La società di massa nella Belle époque: scienza, tecnologia e industria, il nuovo capitalismo
- La società di massa; le grandi migrazioni.
- Il nuovo nazionalismo del novecento
- I movimenti nazionalisti in Europa.
- Il nuovo sistema delle alleanze; la triplice intesa; la crisi russa e la rivoluzione del 1905.
- L'età giolittiana: l'economia italiana d'inizio Novecento; il quadro politico italiano; la questione sociale; e prime riforme sociali di Giolitti.
- L'età giolittiana: le riforme economiche sociali; la questione cattolica; la questione meridionale; la politica estera e la guerra in Libia; da Giolitti a Salandra.
- La prima guerra mondiale: le premesse del conflitto; il Casus belli; l'Italia dalla neutralità all'intervento.
- La prima guerra mondiale: la guerra sul fronte occidentale; il fronte orientale e il crollo della Russia; il fronte dei Balcani; il fronte italiano; l'intervento degli Stati Uniti.
- La prima guerra mondiale: la rivoluzione e la resa della Germania; la resa dell'Austria Ungheria. I trattati di pace. La rivoluzione di febbraio; la rivoluzione di ottobre; il terrore e la guerra civile.
- L'avvento del Fascismo in Italia: la situazione dell'Italia post bellica; il crollo dello Stato liberale; l'ultimo anno di governi liberali; la costruzione del regime fascista.
- La costruzione del regime fascista: la fase legalitaria della dittatura; la riforma della scuola e la cultura; l'opposizione ai popolari; la legge Acerbo; l'omicidio Matteotti; mussolini in crisi; il discorso alla camera del 3 gennaio 1925; le leggi fascistissime; lo Stato e partito nel 1928.
- L'avvento del fascismo in Italia: i Patti lateranensi. Gli Stati uniti dal dopoguerra alla crisi del '29. La reazione alla crisi: il New deal.
- Il crollo della Germania di Weimar; i regimi totalitari; l'Italia fascista anni trenta.
- Il fascismo in Italia degli anni '30: l'intervento dello Stato in economia; la bonifica integrale; lo Stato sociale fascista; l'insegnamento durante il regime fascista; gli intellettuali e il fascismo; le organizzazioni giovanili; il monopolio della comunicazione; la politica estera di Mussolini; l'accordo di Stresa del 1935; la campagna d'Etiopia e l'Impero d'Africa; le

reazioni internazionali; l'autarchia; l'asse Roma Berlino; le leggi razziali 1937/8; la discriminazione e la persecuzione.

- La Germania: l'ideologia del nazismo e il Mein Kampf; il colonialismo e il razzismo; gli ariani e l'antisemitismo; la conquista dell'est; l'incendio del Reichstag e i pieni poteri a Hitler; Hitler cancelliere e presidente; la notte dei lunghi coltelli; i mezzi di comunicazione di massa; il regime e la cultura.
- La seconda guerra mondiale
- La guerra fredda
- L'Italia dalla nascita della Repubblica
- Decolonizzazione, terzo mondo e sottosviluppo
- La coesistenza pacifica e la contestazione

Argomenti e attività svolte in Educazione civica:

I movimenti nazionalisti in Europa.

Visita al Museo della liberazione di via Tasso in Roma.

Presentazione del Progetto "La giornata della memoria". Confronto con la classe dopo la visione di un filmato *Fucilazione di un padre e di un figlio nella guerra Serbo bosniaca* e l'ascolto di un brano musicale *Epitaph (Greg LakeVox)*.

Nella celebrazione della Giornata della memoria la classe partecipa e presenta un lavoro in auditorium.

Il totalitarismo fascista; il colonialismo; le leggi razziali 1937/38; leggi di Norimberga

L'antisemitismo: lettura e commento di un brano tratto da La mia battaglia di A. Hitler

Introduzione alla Costituzione italiana, lettura e commento dei primi 12 articoli

Rappresentanti degli studenti/studentesse

Il docente

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
A.S. 2025/2026

DOCENTE : CASTELLI MARIA CHIARA

Liceo Scienze Umane Classe 5SB

Testo: Del Nista-Tasselli 'Tempo di sport' Edizione D'Anna

In linea con quanto previsto in sede di programmazione di dipartimento, il lavoro svolto in questo anno scolastico ha raggiunto gli obiettivi programmati.

- Conoscenza della tecnica e della tattica di due sport di squadra: la pallavolo e la pallacanestro.
- Aspetto teorico pratico della disciplina.
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.
- Maggior autocontrollo ed autogestione, maggior rispetto della lealtà e collaborazione.

Metodologie utilizzate :

Attività pratica
Lezione frontale
Lavori di gruppo

Strumenti

Libro di testo.
Prodotti multimediali.
Attrezzature sportive disponibili in palestra.

Verifiche e valutazioni

Verifiche pratiche per valutare il raggiungimento di competenze e capacità: test fisici e test sul gioco di squadra.

Valutazione della partecipazione; impegno; rispetto delle regole; grado di miglioramento tecnico e tattico raggiunto; progressione degli apprendimenti rispetto ai livelli di partenza.

Interrogazioni: conoscenza degli argomenti trattati.

Programma svolto parte pratica

- Preatletica: balzi, andature, allunghi, skip.
 - Atletici: corsa veloce 60 mt; corsa di resistenza 7 minuti.
 - Potenziamento muscolare: parete addominale, dorsale, arti superiori e inferiori.
 - Mobilità articolare: scapolo-omerale; coxo-femorale.
 - Esercizi di coordinazione combinata, esercizi a corpo libero, esercizi a coppie, esercizi con piccoli attrezzi.
 - Esercizi per forza esplosiva, forza resistente, forza veloce.
- Giochi di squadra:

- Pallavolo: battuta, bagher, schiacciata, schemi di gioco. Arbitraggio base della pallavolo.
- Pallacanestro:palleggi, passaggi, tiri a canestro, schemi di base di gioco.

Programma svolto parte teorica

- Lo sviluppo psicomotorio nell'età evolutiva.
- L'adolescenza: importanza dell'attività motoria-sportiva come valore formativo.
- Vigoressia.
- Il fair play
- Il ruolo dello sport nella disabilità.

Educazione Civica

Lo sport come strumento di propaganda e controllo sociale nei regimi totalitari. (Il linguaggio del corpo)

- Ruolo dello sport negli anni della guerra fredda.
- Le Olimpiadi, i boicottaggi.
- Il doping di stato.
- L'importanza dell'attività fisica per il benessere psicofisico.
- Norme di primo soccorso.
- Paralimpiadi e Special Olympics.
- Lo sport nella Costituzione.

La docente

Gli studenti

LICEO SCIENZE UMANE JAMES JOYCE
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE
CLASSE QUINTO LICEO SEZ. B

Docente: Prof. Enrico Zichella

anno scolastico 2025 – 2026

Il Rinascimento.

Gli albori dell'arte rinascimentale.

Linee generali dello sviluppo artistico, sociale e tecnico dell'arte rinascimentale.

Caratteri generali.

Opere di riferimento da trattare attraverso elementi generali:

Architettura:

Filippo Brunelleschi:

Il concorso del 1401 per la porta bronzea del Battistero

I progetti architettonici: Cupola di S. M. del Fiore / L'ospedale degli innocenti / Chiesa di S. Lorenzo / Sagrestia Vecchia.

Pittura:

La prospettiva geometrico – lineare.

Masaccio:

introduzione arte e vita. Confronto stilistico con pittura di Masolino.

Opere analizzate: Sant'Anna Metterza / La Trinità di S.M. Novella / La Cappella Brancacci.

Scultura:

Donato di Niccolò de' Bardi detto Donatello:

opere fondamentali = Il S. Giorgio (statua e rilievo) / La struttura dell'Orsanmichele / Lo Stacciato donatelliano / Convito di Erode di Donatello. Tecnica della fusione a cera persa per le statue in bronzo / Statua di Maria Maddalena penitente. Le opere padovane (Mon. equestre al Gattamelata).

Caratteri generali : Urbino, Roma, Firenze.

Piero della Francesca:

La Storia della vera Croce (generale) / Il Battesimo di Cristo / La Flagellazione / Dittico di Urbino / Sacra Conversazione.

La pittura fiamminga – Temi, artisti e tecniche pittoriche.

Linee generali.

Jan Van Eyck e Roger Van der Weyden: riferimenti generali.

Antonello da Messina (riferimenti generali): S. Girolamo nello studio / Ritratto d'uomo.

La seconda generazione dell'umanesimo.

La Firenze di Lorenzo il Magnifico:

la cultura neoplatonica e l'eleganza della linea, l'importanza del disegno, elementi tipici della Firenze di fine Quattrocento.

Il Rinascimento maturo:

Il superamento dell'estetica del Quattrocento e la nascita dell'arte cinquecentesca.

L'opera di Leonardo da Vinci come emblema del contemporaneo superamento, dell'estetica razionale dell'arte quattrocentesca e dell'apertura verso nuovi concetti di rappresentazione visiva (lo sfumato, la prospettiva aerea, il rapporto psicologico tra le figure, lo studio anatomico) e di concezione dello spazio architettonico (lo spazio come composizione di volumi geometrici, la nascita della concezione estetica Cinquecentesca nell'architettura).

Leonardo da Vinci:

L'annunciazione.

Il periodo milanese: L'Annunciazione / l'Adorazione dei Magi / Ultima Cena / Ritratto di Dama "La Gioconda".

Donato Bramante: cenni generali.

Michelangelo.

La formazione; le prime opere fiorentine e romane; al servizio della Repubblica fiorentina e di papa Giulio II;

opere fondamentali = Pietà del 1498 / David / Tondo Doni / La Volta della Cappella Sistina / Giudizio Universale / Tombe medicee e Sagrestia nuova / Piazza del Campidoglio / Basilica di S. Pietro.

Raffaello Sanzio: formazione, elementi caratterizzanti la pittura dell'artista urbinato. Periodo umbro e periodo fiorentino: "Sposalizio della Vergine" / Serie delle "Madonne con bambino" / Stanze Vaticane.

Il Manierismo: elementi caratterizzanti

Pontormo e Rosso Fiorentino (Deposizione).

La pittura veneta del Cinquecento.

Giorgione: stile e produzione artistica: analisi delle seguenti opere, La tempesta/ I tre filosofi / La venere dormiente.

Tiziano Vecellio: analisi opere presenti sul libro di testo (Ritratto di Paolo III e nipoti / Autoritratto / Pietà / Venere di Urbino).

L'evoluzione del Barocco: il Bernini ed il Borromini.

Elementi caratterizzanti l'estetica barocca

Bernini.

Formazione e primo periodo della produzione artistica:

Opere: Ratto di Proserpina / Apollo e Dafne.

Bernini architetto:

opere: Baldacchino di San Pietro / Colonnato di San Pietro / Cappella Cornaro (estasi di Santa Teresa).

Borromini.

Opere: Chiesa di San Carlo alle Quattro fontane / Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza.

Caravaggio.

Stile, temi, evoluzione artistica.

Analisi delle opere presenti sul libro di testo.

Il classicismo carraccesco.

Annibale Carracci: elementi generali della sua arte.

L'Accademia degli incamminati.

La nascita dei generi pittorici nel Seicento.

Il Neoclassicismo

La riscoperta in Europa degli ideali classici, tra XVIII e XIX secolo; la nascita delle Accademie; Le teorie di Winckelmann; l'influenza dell'estetica neoclassica nel gusto del Settecento grazie alle scoperte archeologiche; Il concetto del nudo neoclassico; l'arte neoclassica ed il potere politico; la scultura funeraria.

La pittura neoclassica:

J. – L. David:

Opere: Il giuramento degli Orazi / La morte di Marat / Incoronazione di Napoleone / Napoleone al passo del S. Bernardo / Marte disarmato da Venere.

L'Architettura neoclassica:

Adams e Piermarini.

La scultura neoclassica:

Antonio Canova:

Teseo sul minotauro / Amore e Psiche che si abbracciano / Paolina Borghese come Venere vincitrice / Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.

Il Romanticismo in Europa.

Introduzione di carattere storico culturale (riferimento alla letteratura romantica e sviluppi sociali degli eventi storici). La Germania e il nord Europa: Una rappresentazione mistica della natura. Friedrich; in Inghilterra un nuovo rapporto tra uomo e natura, i concetti di pittoresco e sublime: Constable e Turner; in Francia, tra tradizione accademica, cronaca, esotismo e naturalità: Géricault, Delacroix (lo sviluppo della pittura di storia in rapporto alla pittura di storia del periodo

neoclassico). Il Romanticismo: la figura dell'artista nella società della prima metà dell'Ottocento. La sensibilità romantica.

Pittura di paesaggio europea nel romanticismo:

Friedrich / Constable / Turner: analisi delle opere presenti sul libro.

Gericault:

Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia - La zattera della Medusa – La serie degli alienati.

Delacroix:

analisi delle opere presenti sul libro di testo – la barca di Dante / La libertà che guida il popolo (approfondimenti) / Le donne di Algeri.

Il Realismo

Il Realismo e il legame con il Romanticismo: l'estetica del brutto; il drastico spostamento di attenzione dalla storia antica alla presente; il realismo: un'arte dai contenuti politici e ideologici; il linguaggio antiaccademico e anticlassico comincia ad aprirsi agli apporti delle stampe e della grafica popolare; Courbet: l'elaborazione e la diffusione di un'arte realista, attenta ai problemi sociali e politici.

La Scuola di Barbizon (elementi generali).

Courbet e la nascita del Realismo:

Gli spaccapietre / L'atelier del pittore / Il funerale ad Ornans / Ragazze in riva alla Senna.

Argomenti del programma da svolgersi a partire dal 15 maggio.

La stagione dell'Impressionismo

Il Realismo e il legame con il Romanticismo: l'estetica del brutto; il drastico spostamento di attenzione dalla storia antica alla presente; il realismo: un'arte dai contenuti politici e ideologici; Introduzione storico-artistica: Parigi nuova capitale della cultura artistica europea; temi, luoghi e tecnica della pittura impressionistica; l'importanza della fotografia; la mostra a Parigi del 1874 nello studio del fotografo Nadar; l'esperienza dell'en plein air; lo spostamento dell'attenzione dal soggetto al linguaggio usato per rappresentarlo; la pittura del colore (l'influenza delle teorie scientifiche sulla percezione della realtà e delle stampe giapponesi); i nuovi soggetti della vita contemporanea; i diversi caratteri della pittura impressionista attraverso l'opera di diversi artisti:

Le esposizioni universali nell'Ottocento e le nuove tecniche architettoniche industriali

Manet:

Colazione sull'erba / Olympia / Il bar delle Folies-Bergère

Monet:

Impressione: sole nascente/ Palazzo ducale a Venezia / La Cattedrale di Rouen / Lo stagno delle ninfee

Degas:

La lezione di danza / L'assenzio / La tinozza.

Modulo 8:

Il Post-Impressionismo

Evoluzione delle scoperte tecnico- pittoriche dell'impressionismo ed il loro superamento attraverso l'attività di artisti eterogenei, trait d'union tra l'arte di fine Ottocento e le prime Avanguardie.

Cezanne: La casa dell'impiccato - Giocatori di carte - La montagna Sainte-Victoire

Van Gogh: I mangiatori di patate - Veduta di Arles con iris in primo piano - Campo di grano con volo di corvi – Autoritratti – La notte stellata.

Gauguin: vita ed opere presenti sul libro di testo.

Educazione civica

Argomenti svolti durante l'anno scolastico 2025 / 2026.

Rapporto tra individuo e società ed il ruolo ricoperto dall'arte.

Il realismo: la concezione dell'arte come elemento attivo nel cambiamento e nel miglioramento dell'uomo e del suo rapporto con la società. La funzione di guida dell'arte nell'individuazione delle problematiche contemporanee della società ed il ruolo dell'artista come individuo di riferimento per comprendere il presente ed agire sulle problematiche sociali per migliorare la società stessa.

La figura dell'arte ed il rapporto con la politica ed il potere: J. L. David. Il rapporto tra individuo e la società visto in chiave di impegno politico attraverso l'utilizzo della forma di espressione artistica. L'arte come mezzo di propaganda politica e come strumento etico didascalico.

Il docente
Enrico Zichella

Gli alunni

Allegato 2 – Griglia di valutazione I Prova

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia A: Analisi del testo letterario

Alunno/a	Classe	data			
	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3

Tip. A: Analisi del testo Indicatori specifici	4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazion e di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale e parziale incompleto / non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Comprensione del testo	Comprende il testo: nella complessità degli snodi tematici individuandone i temi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: esauriente approfondito sintetico parziale inadeguato / nullo	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: esauriente, corretto e pertinente approfondito e pertinente essenziale nei riferimenti culturali superficiale inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		PUNTEGGIO TOTALE			
Valutazione in ventesimi (punt./5)			Valutazione in decimi (punt./10) /10		

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano
Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a	Classe	data			
	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali Analisi e produzione di un testo argomentativo	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3

			assenza di spunti critici adeguati		
	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produz. di un testo argomentativo	a. Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi nei suoi snodi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato / nullo	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro e congruente talvolta incongruente incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
PUNTEGGIO TOTALE					/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)			Valutazione in decimi (punt./10) /10		

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno/a	Classe	data			
	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Suff. -Discreto Insuff. -Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Suff. - Discreto Insuff. -Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Suff. -Discreto Insuff. -Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Suff. -Discreto Insuff. -Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenz e ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Suff. -Discreto Insuff.-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Suff.-Discreto Insuff.-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3

Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo-argom entativo Indicatori specifici	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo argomentativ o su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Sviluppa la traccia in modo: pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale e parziale incompleto / non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Medioc re Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il titolo e la parafrasi risultano: adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili poco adeguati inadeguati/assenti	Ottimo Buono-Distinto Suff. -Discreto Insuff. -Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Suff. -Discreto Insuff.-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Buono-Distinto Suff.-Discreto Insuff.-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		PUNTEGGIO TOTALE			
Valutazione in ventesimi (punt./5)			Valutazione in decimi (punt./10) /10		

Allegato 3 – Griglia di valutazione II prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA SCIENZE UMANE

Candidato/a.....Classe.....Sez..... Data.....

Indicatori	Descrittori	Punti assegnati
CONOSCERE le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze complete, approfondite e rielaborate in modo personale	☐ 7
	Conoscenze complete, corrette e organiche dei contenuti disciplinari	☐ 6
	Conoscenze corrette e abbastanza complete	☐ 5
	Conoscenze corrette e semplici	☐ 4
	Conoscenze imprecise in alcuni dati disciplinari	☐ 3
	Conoscenze superficiali e generiche	☐ 2
	Conoscenze gravemente lacunose /inadeguate	☐ 1
COMPRENDERE E INTERPRETARE il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia, le fonti e le consegne che la prova prevede.	Comprensione piena, autonoma e corretta, analisi corretta, autonoma e articolata delle informazioni e delle fonti	☐ 5
	Comprensione soddisfacente e corretta, interpretazione coerente delle fonti	☐ 4
	Comprensione sufficiente della traccia e delle consegne Interpretazione corretta, autonoma e semplice	☐ 3
	Comprensione parziale, non sempre sicura, interpretazione sostanzialmente corretta, ma talvolta parziale e imprecisa	☐ 2
	Comprensione scarsa e non adeguata, analisi inadeguata e incompleta della traccia	☐ 1
ARGOMENTARE con collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva.	Argomentazione organica, critica e personale, analisi interdisciplinare e contestualizzazione storico-sociale,	☐ 4
	Argomentazione coerente, spunti di riflessione critica, contestualizzazione essenziale	☐ 3
	Argomentazione non sempre chiara, riflessioni e riferimenti non sempre pertinenti	☐ 2
	Argomentazione incoerente	☐ 1
RISPETTO DEI VINCOLI LOGICI E LINGUISTICI	Forma coerente, coesa, con un solido impianto strutturale, esposizione scorrevole	☐ 4
	Forma lineare, semplice, sostanzialmente corretta	☐ 3
	Forma non sempre coesa ed organica	☐ 2
	Forma confusa e disorganica	☐ 1
Punteggio assegnato		/20

Firma dell'insegnante _____

Allegato 4

Relazioni Disciplinari dei docenti di materie affidate ai Commissari Esterni in Commissione

Il presente documento è pubblicato in versione priva di firme autografe ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

L'originale sottoscritto è conservato agli atti dell'Istituto.

Relazione finale – Scienze Umane- Classe VSB

Ho seguito la classe sin dal primo anno di corso, con l'eccezione del secondo anno, durante il quale, a causa di miei problemi di salute, l'insegnamento è stato affidato a un supplente. Questo percorso pluriennale ha consentito una conoscenza approfondita del gruppo classe e una progressiva costruzione di un clima educativo sereno e collaborativo.

Nel corso degli anni, e in particolare durante l'ultimo anno scolastico, ho adottato diverse metodologie didattiche, al fine di favorire un apprendimento attivo e consapevole. Accanto alla lezione frontale, supportata dall'uso di slide, ho fatto ricorso a strategie quali la flipped classroom, il CLIL, la pedagogia non direttiva (con il docente nel ruolo di facilitatore), la gamification e il cooperative learning, in particolare attraverso la tecnica del jigsaw. Tali approcci mi hanno permesso di diversificare l'offerta formativa e di rispondere ai diversi stili di apprendimento presenti nella classe.

Dal punto di vista comportamentale, gli alunni si sono dimostrati complessivamente scolarizzati, attenti e diligenti. La frequenza alle lezioni è stata regolare e l'attenzione durante le lezioni non è mai venuta meno; tuttavia, la maggior parte degli studenti presenta un atteggiamento piuttosto riservato, rendendo talvolta necessario sollecitare una partecipazione attiva. L'obiettivo principale perseguito nel corso del quinquennio è stato quello di far acquisire agli studenti una conoscenza dei principali ambiti di indagine delle scienze umane, attraverso gli apporti della pedagogia, della sociologia, della psicologia e dell'antropologia, e di fornire loro strumenti utili per migliorare le capacità espositive, costruire collegamenti interdisciplinari e favorire lo sviluppo del pensiero critico.

Gli obiettivi didattico-educativi stabiliti all'inizio dell'anno sono stati raggiunti da tutti gli studenti. La classe ha inoltre partecipato con interesse alle attività di FSL proposte dall'istituto, tra cui esperienze presso la scuola Montessori di Grottaferrata e la Casa Circondariale di Velletri. Alcuni alunni hanno arricchito ulteriormente il proprio percorso aderendo autonomamente ad altre attività di formazione e crescita personale.

Per quanto riguarda la valutazione, nel primo quadrimestre sono state somministrate due prove scritte (di cui una simulazione di seconda prova) e due orali; nel secondo quadrimestre, tre/quattro prove scritte (di cui una simulazione di seconda prova), due o tre prove orali e diverse esercitazioni domestiche. Le verifiche, sia formative sia sommative, sono state strutturate in modo da monitorare il percorso di apprendimento: le prove orali hanno favorito anche processi di autovalutazione e consapevolezza delle proprie capacità, mentre quelle scritte hanno mirato in particolare al miglioramento delle competenze espressive.

Per quanto concerne i risultati, si individuano tre livelli di apprendimento:

- un primo gruppo, ristretto, che si attesta su livelli di sufficienza;
- un secondo gruppo, più numeroso, che raggiunge risultati discreti o più che discreti;
- un terzo gruppo, composto da alcuni studenti, che consegue risultati ottimi.

In generale, le prestazioni risultano migliori nelle prove orali, mentre nello scritto si evidenziano, in alcuni casi, alcune difficoltà nella produzione di elaborati ben strutturati e formalmente corretti.

La valutazione finale ha tenuto conto dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, del raggiungimento degli obiettivi minimi, dell'impegno e dell'interesse dimostrati, della capacità di rispondere alle sollecitazioni didattiche e del livello complessivo di competenze acquisito.

La docente

Prof.ssa Maria Laura Piersanti

RELAZIONE FINALE CLASSE VSB

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: Costanza Chiara Lubrano

Premessa

La VSB, di cui sono stata docente durante tutto il quinquennio, è una classe dell'indirizzo Cambridge di Scienze Umane del nostro Istituto.

Per quanto riguarda la lingua e la letteratura inglese, pur registrando numerose differenze tra gli allievi in termini di competenze linguistiche e di metodo di studio, è possibile distinguere due gruppi di livello, con la maggior parte degli alunni che possiedono in generale un sufficiente livello di padronanza, per quanto riguarda le skills sia orali sia scritte.

Un gruppo più ristretto, grazie soprattutto ad un metodo di studio più costante ed organico, si attesta invece su risultati buoni, più che buoni per quanto riguarda due allievi.

Le allieve e gli allievi sono sempre stati molto interessati e partecipativi, durante le lezioni di letteratura come in quelle di Conversation, tenute da insegnanti madrelingua, nelle quali hanno mostrato sempre grande coinvolgimento ed entusiasmo.

Anche le attività esterne proposte, come la visione di spettacoli teatrali in lingua durante il biennio e la visita alla casa di Shelley lo scorso anno, hanno suscitato in loro interesse ed attiva partecipazione, pur se commisurata ai diversi livelli di competenza nella L2.

Metodologie didattiche

Essendo la VSB una classe dell'indirizzo Cambridge, ho proposto alle allieve ed agli allievi, nel corso degli anni, attività che potessero stimolare in vario modo le abilità linguistiche, come visione di spettacoli teatrali e film in lingua originale. Inoltre, la maggior parte di loro ha partecipato attivamente ai vari progetti proposti dal nostro Istituto in ambito linguistico, come il Progetto Erasmus, le certificazioni linguistiche Cambridge ed il concorso Lions. Un'allieva ha frequentato all'estero il primo semestre del quarto anno.

Le lezioni di letteratura sono state tenute in lingua straniera, e nel corso del terzo, del quarto e del quinto anno, grazie al progetto di Potenziamento Linguistico, è stata introdotta un'ora a settimana di English Conversation, tenuta da insegnanti madrelingua in compresenza con la docente di lingua.

Abbiamo letto, analizzato ed interpretato testi letterari, con riferimento alla pluralità dei generi quali il romanzo, la poesia e il racconto, relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria inglese ed americana dall'età Vittoriana all'epoca moderna.

Purtroppo, per ragioni di tempo, dovute anche alle numerose attività extrascolastiche in calendario, in particolare durante il secondo quadrimestre, non siamo riusciti a dare spazio ad alcuni scrittori contemporanei che pure avrebbero meritato di essere approfonditi. I diversi autori sono stati posti in relazione tra loro e con i diversi contesti storico-sociali. Abbiamo utilizzato gli strumenti in dotazione alla scuola, in particolare la Digital Board, al fine di accrescere la motivazione.

Allo scopo di facilitare l'apprendimento, ho elaborato insieme a loro schemi o mappe e proposto approfondimenti con materiali aggiuntivi laddove ne ho ravvisato la necessità; ho cercato di coinvolgere il più possibile tutte le allieve e gli allievi, anche i più insicuri, nelle lezioni; ho voluto trasmettere loro la consapevolezza del carattere trasversale delle lingue, e dell'inglese in particolare, spingendoli a cercare ogni possibile occasione per migliorare le proprie abilità: visione di programmi in lingua inglese, ascolto di canzoni, lettura di testi.

Finalità educative ed obiettivi disciplinari conseguiti

- Conoscenza degli autori maggiormente rappresentativi della letteratura inglese dall'Era Vittoriana alla Seconda Guerra Mondiale;
- Migliore padronanza della L2, nella comprensione e produzione scritta ed orale;
- Trasversalità delle tematiche affrontate.

Criteri di verifica e valutazione

Le prove orali e scritte, relativamente ai programmi di letteratura, hanno tenuto conto della capacità di decodificare ed interpretare i testi letterari; della completezza della conoscenza di contenuti storico-letterari; della capacità di cogliere analogie e differenze tra i singoli autori e le correnti letterarie; dell'efficacia espositiva.

Con le verifiche orali si è anche cercato di monitorare frequentemente il livello di comprensione ed il grado di acquisizione degli obiettivi fissati. In particolare nel periodo conclusivo dell'anno, in vista dell'Esame di Stato, i colloqui sono stati mirati alla capacità di padroneggiare le tematiche affrontate dai vari autori studiati per collegarle con quelle trattate in altre discipline e ricondurle alla propria esperienza personale e sociale.

La docente

Costanza Chiara Lubrano

Allegato 5 - Simulazioni prima e seconda prova svolte durante l'anno scolastico (tracce)

LICEO STATALE JAMES JOYCE (ARICCIA)

Simulazione della prima prova scritta

Esami di stato a.s. 2025-26

10 dicembre 2025

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO **PROPOSTA A1**

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.
Comprendo, accetto, non piango.
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.
Ma, al primo brivido di viola in cielo
ogni diurno sostegno dispare.
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».
Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.
Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso '*Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo*'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso '*ogni diurno sostegno dispare*'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Primo Levi**, *Il Versificatore*, in *Storie naturali*, in *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2015, pp. 18-37. «SEGRETARIA (*sottovoce, di malavoglia*) Vuole comprare qu ella macchina?

POETA (*sottovoce, più calmo*) Non metta su codesto broncio, signorina, e non si cacci in capo idee sbagliate. (*Suadente*) Non si può restare indietro, lei lo capisce benissimo. Bisogna tenere il passo coi tempi. Dispiace anche a me, glielo assicuro, ma a un certo punto bisogna pure decidersi. Del resto, non abbia preoccupazioni: il lavoro per lei non mancherà mai. Ricorda, tre anni fa, quando abbiamo comperato la fatturatrice? [...] Ebbene: come si trova oggi? Ne potrebbe fare a meno? No, non è vero? È uno strumento di lavoro come un altro, come il telefono, come il ciclostile. Il fattore umano è e sarà sempre indispensabile, nel nostro lavoro; ma abbiamo dei concorrenti, e perciò dobbiamo pure affidare alle macchine i compiti più ingrati, più faticosi. I compiti meccanici, appunto... [...]

SEGRETARIA (*esitante; via via più commossa*) Maestro... io ... io lavoro con lei da quindici anni... ecco, mi perdoni, ma ... al suo posto non farei mai una cosa simile. Non lo dico mica per me, sa: ma un poeta, un artista come lei... come può rassegnarsi a mettersi in casa una macchina... moderna finché vuole, ma sarà sempre una macchina... come potrà avere il suo gusto, la sua sensibilità... Stavamo così bene, noi due, lei a dettare e io a scrivere... e non solo a scrivere, a scrivere sono capaci tutti: ma a curare i suoi lavori come se fossero i miei, a metterli in pulito, a ritoccare la punteggiatura, qualche concordanza, (*confidenziale*) anche qualche errorino di sintassi, sa? Può capitare a tutti di distrarsi...

POETA Ah, non creda che io non la capisca. Anche da parte mia è una scelta dolorosa, piena di dubbi. Esiste una gioia, nel nostro lavoro, una felicità profonda, diversa da tutte le altre, la felicità del creare, del trarre dal nulla, del vedersi nascere davanti, a poco a poco, o d'un tratto, come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima... (*Freddo ad un tratto*) Prenda nota, signorina: «come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima, puntini»: è tutta roba che può servire.

SEGRETARIA (*molto commossa*) È già fatto, maestro. Lo faccio sempre, anche quando lei non me lo dice. (*Piangendo*) Lo conosco, il mio mestiere. Vedremo se quell'altro, quel coso, saprà fare altrettanto! [...]

SIMPSON (*alacre e gioviale; leggero accento inglese*) Eccomi: a tempo di primato, no? Qui c'è il preventivo, qui c'è l'opuscolo pubblicitario, e qui le istruzioni per l'uso e la manutenzione. [...] (*Pausa: ronzio crescente del Versificatore che si sta riscaldando*). ... Ecco, si sta riscaldando. Fra pochi minuti, quando si accende la lampadina spia, si potrà cominciare. Intanto, se permette, le direi qualcosa sul funzionamento. Prima di tutto, sia ben chiaro: questo non è un poeta. Se lei cerca un poeta meccanico vero e proprio, dovrà aspettare ancora qualche mese: è in fase di avanzata progettazione presso la nostra casa madre, a Fort Kiddiwanee, Oklahoma. Si chiamerà The Troubadour, «Il trovatore»: una macchina fantastica, un poeta meccanico *heavy duty*, capace di comporre in tutte le lingue europee vive o morte, capace di poetare ininterrottamente per mille cartelle, da - 100° a +200° centigradi, in qualunque clima, e perfino sott'acqua e nel vuoto spinto. (*Sottovoce*) È previsto il suo impiego nel progetto Apollo: sarà il primo a cantare le solitudini lunari [...].

POETA (*legge borbottando l'opuscolo*) Voltaggio e frequenza... sì, siamo a posto. Impostazione argomento... dispositivo di blocco... è tutto chiaro. Lubrificazione... sostituzione del nastro... lunga inattività... tutte cose che potremo vedere dopo. Registri... ah ecco, questo è interessante, è l'essenziale. Vede, signorina? sono quaranta: qui c'è la chiave delle sigle. EP, EL (elegiaco, immagino: sì, elegiaco, infatti), SAT, MYT, JOC (cos'è questo JOC? ah sì, jocular, giocoso), DID...

SEGRETARIA DID?

POETA Didascalico: molto importante. PORN... (*La segretaria sobbalza*). «Messa in opera»: non

sembra, ma è di una semplicità estrema. Lo saprebbe usare un bambino. (*Sempre più entusiasta*) Guardi: basta impostare qui l'«istruzione»: sono quattro righe. La prima per l'argomento, la seconda per i registri, la terza per la forma metrica, la quarta (che è facoltativa) per la determinazione temporale. Il resto lo fa tutto lui: è meraviglioso!»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.

2

2. Come sono caratterizzati i tre personaggi?

3. Come viene rappresentato il Versificatore? Ti sembra diverso o simile a un moderno dispositivo tecnologico? 4. Le ultime frasi del Poeta sono significative: per quale motivo?

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12. «Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla ‘*Contemporary Review*’?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra? 4. Con quali argomentazioni le ‘*minoranze numerose e attive*’ potevano sostenere che la guerra era stata ‘*un’esperienza tragica ma grandiosa*’?

Produzione

Prendendo spunto dall’analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull’idea della Grande Guerra come ‘*naufragio della civiltà moderna*’, intesa in primo luogo come civiltà europea.

3

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO *PROPOSTA B2*

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all’eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l’esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell’Io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall’essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall’autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell’autore.

3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire *‘dalla caverna dell’Io’* e a pervenire *‘alla luce della realtà’*. Chiarisci il significato dell’immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell’apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di *‘immaturo e vorace complemento di termine’* per divenire *‘un maturo e libero soggetto’*: chiarisci il significato attribuito dall’autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell’intelligenza artificiale sull’ambiente*, 22 marzo 2024,
<https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-e-ambiente>.

«Il boom dell’intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

4

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l’Agenzia internazionale dell’energia i centri dati, l’intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l’Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell’informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell’ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all’anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l’intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l’efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l’uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell’intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l’impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare. L’Ai act² approvato a febbraio dall’Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l’Ai sull’ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della “trasparenza” da parte delle aziende del settore AI? 4. Cosa si intende con l’espressione ‘*paradosso di Jevons*’?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell’intelligenza artificiale e del suo impatto sull’ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹ *Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² *Ai act*: nuovo Regolamento europeo sull’Intelligenza Artificiale.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall’apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l’oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c’è di mezzo un’eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d’anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l’insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente,

5

è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il “futuro”, non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l’interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l’orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l’ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell’insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l’insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola

invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolatura che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

LICEO STATALE "JAMES JOYCE" (ARICCIA)
Seconda simulazione della Prima Prova scritta
(17/04/2026)

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.
La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.
Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.

La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo Cinque poesie per il gioco del calcio, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte

le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia? **Interpretazione**

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

L. Pirandello, *La tragedia d'un personaggio* (da *Novelle per un anno*, 1911)

È mia vecchia abitudine dare udienza, ogni domenica mattina, ai personaggi delle mie future novelle (...) Ora avviene che a certe mie domande più d'uno aombri e s'impunti e recalcitri furiosamente, perché forse gli sembra ch'io provi gusto a scomporlo dalla serietà con cui mi s'è presentato. Con pazienza, con buona grazia m'ingegno di far vedere e toccar con mano, che la mia domanda non è superflua, perché si fa presto a volerci in un modo o in un altro; tutto sta poi se possiamo essere quali ci vogliamo. Ove quel potere manchi, per forza questa volontà deve apparire ridicola e vana. Non se ne vogliono persuadere. E allora io, che in fondo sono di buon cuore, li compatisco. Ma è mai possibile il compatimento di certe sventure, se non a patto che se ne rida?

2

(...) Un lungo romanzo inviatomi in dono, e che aspettava da più d'un mese d'esser letto, mi tenne sveglio fino alle tre del mattino per le tante considerazioni che mi suggerì un personaggio di esso, l'unico vivo tra molte ombre vane. Rappresentava un pover uomo, un certo dottor Fileno, che credeva d'aver trovato il più efficace rimedio a ogni sorta di mali, una ricetta infallibile per consolar se stesso e tutti gli uomini d'ogni pubblica o privata calamità. Veramente, più che rimedio o ricetta, era un metodo, questo del dottor Fileno, che consisteva nel leggere da mane a sera libri di storia e nel veder nella storia anche il presente, cioè come già lontanissimo nel tempo e impostato negli archivi del passato. Con questo metodo s'era liberato d'ogni pena e d'ogni fastidio, e aveva trovato – senza bisogno di morire – la pace: una pace austera e serena, soffusa di quella certa mestizia senza rimpianto, che serberebbero ancora i cimiteri su la faccia della terra, anche quando tutti gli uomini vi fossero morti. Non si sognava neppure, il dottor Fileno, di trarre dal passato ammaestramenti per il presente. Sapeva che sarebbe stato tempo perduto, e da sciocchi; perché la storia è composizione ideale d'elementi raccolti secondo la natura, le antipatie, le simpatie, le aspirazioni, le opinioni degli storici, e che non è dunque possibile far servire questa composizione ideale alla vita che si

muove con tutti i suoi elementi ancora scomposti e sparpagliati. E nemmeno si sognava di trarre dal presente norme o previsioni per l'avvenire; anzi faceva proprio il contrario: si poneva idealmente nell'avvenire per guardare il presente, e lo vedeva come passato.

(...) In somma, di quel suo metodo il dottor Fileno s'era fatto come un cannocchiale rivoltato. Lo apriva, ma non per mettersi a guardare verso l'avvenire, dove sapeva che non avrebbe veduto niente; persuadeva l'anima a esser contenta di mettersi a guardare dalla lente più grande, attraverso la piccola, appuntata al presente, per modo che tutte le cose subito le apparissero piccole e lontane. E attendeva da vari anni a comporre un libro, che avrebbe fatto epoca certamente: *La filosofia del lontano* (...)

Ebbene, quella mattina, entrando tardi nello scrittoio, vi trovai un insolito scompiglio, perché quel dottor Fileno s'era già cacciato in mezzo ai miei personaggi. - *Non mi scacci, per carità, non mi scacci! Mi accordi cinque soli minuti d'udienza, con sopportazione di questi signori, e si lasci persuadere, per carità!* Perplesso e pur compreso di pietà, gli domandai: - *Ma persuadere di che? Sono persuasissimo che lei, caro dottore, meritava di capitare in migliori mani. Ma che cosa vuole ch'io le faccia? Mi son doluto già molto della sua sorte; ora basta.* -

- *Basta? Ah, no, perdio!* - scattò il dottor Fileno con un fremito d'indignazione per tutta la persona. - *Lei dice così perché non son cosa sua! La sua noncuranza, il suo disprezzo mi sarebbero, creda, assai meno crudeli, che codesta passiva commiserazione, indegna d'un artista, mi scusi! Nessuno può sapere meglio di lei, che*

noi siamo esseri vivi, più vivi di quelli che respirano e vestono panni; forse meno reali, ma più veri! Si nasce alla vita in tanti modi, caro signore; e lei sa bene che la natura si serve dello strumento della fantasia umana per proseguire la sua opera di creazione. E chi nasce mercé quest'attività creatrice che ha sede nello spirito dell'uomo, è ordinato da natura a una vita di gran lunga superiore a quella di chi nasce dal grembo mortale d'una donna. Chi nasce personaggio, chi ha la ventura di nascere personaggio vivo, può infischiarci anche della morte. Non muore più! Morrà l'uomo, lo scrittore, strumento naturale della creazione; la creatura non muore più! E per vivere eterna, non ha mica bisogno di straordinarie doti o di compiere prodigi. Mi dica lei chi era Sancho Panza! Mi dica lei chi era don Abbondio! Eppure vivono eterni perché – vivi germi – ebbero la ventura di trovare una matrice feconda, una fantasia che li seppe allevare e nutrire per l'eternità.

(...) *Ma dunque sul serio lei non comprende l'orrore della tragedia mia? Avere il privilegio inestimabile di esser nato personaggio, oggi come oggi, voglio dire oggi che la vita materiale è così irta di vili difficoltà che ostacolano, deformano, immiseriscono ogni esistenza; avere il privilegio di esser nato personaggio vivo, ordinato dunque, anche nella mia piccolezza, all'immortalità, e sissignore, esser caduto in quelle mani, esser condannato a perire iniquamente, a soffocare in quel mondo d'artificio, dove non posso né respirare né dare un passo, perché è tutto finto, falso, combinato, arzigogolato! Parole e carta! Carta e parole! Un 3 uomo, se si trova avviluppato in condizioni di vita a cui non possa o non sappia adattarsi, può scapparsene, fuggire; ma un povero personaggio, no: è lì fissato, inchiodato a un martirio senza fine! Aria! aria! vita! (...)* *Mi riscatti lei, subito subito! mi faccia viver lei che ha compreso bene tutta la vita che è in me!*

(...) - *Si lamenta del suo autore; ma ha saputo lei, caro dottore, trar partito veramente della sua teoria? Ecco, volevo dirle proprio questo. Mi lasci dire. Se Ella crede sul serio, come me, alla virtù della sua filosofia, perché non la applica un po' al suo caso? Ella va cercando, oggi, tra noi, uno scrittore che la consacrì all'immortalità? Ma guardi a ciò che dicono di noi poveri scrittorelli contemporanei tutti i critici più ragguardevoli. Siamo e non siamo, caro dottore! E sottoponga, insieme con noi, al suo famoso cannocchiale rivoltato i fatti più notevoli, le questioni più ardenti e le più mirabili opere dei giorni nostri. Caro il mio dottore, ho gran paura ch'Ella non vedrà più niente né nessuno. E dunque, via, si consoli, o piuttosto, si rassegni, e mi lasci attendere a' miei poveri personaggi, i quali, saranno cattivi, saranno scontroso, ma non hanno almeno la sua stravagante ambizione.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere ai vari quesiti singolarmente oppure organizzare le tue riflessioni in un unico testo organico.

1. Riassumi brevemente l'estratto.
2. Spiega perché il testo si può definire *metaletterario*.
3. Analizza l'atteggiamento che l'io narrante-scrittore assume nei confronti dei personaggi da lui stesso creati, mettendolo anche in relazione all'*umorismo* pirandelliano.
4. Spiega in cosa consiste il metodo del *cannocchiale rivoltato* e giustifica, anche basandoti sulla particolarissima visione del mondo di Pirandello, la scelta del titolo che il dottor Fileno vuole dare al proprio libro.
5. Spiega e commenta il seguente passo tratto dal discorso di Fileno: *noi siamo esseri vivi, più vivi di quelli che respirano e vestono panni; forse meno reali, ma più veri!*
6. Perché Fileno ritiene che sia un *privilegio inestimabile* essere nato personaggio *oggi come oggi*? 7. Nella risposta dell'io narrante-scrittore alle domande di Fileno c'è la cifra dello stile e del pensiero pirandelliani. Chiariscila e commentala.

Interpretazione e contestualizzazione

Interpreta il brano alla luce dei paradossi pirandelliani **Flusso Vitale / Trappola delle Forme e Persona / Personaggio**, anche effettuando opportuni confronti con altre opere dell'autore o, in alternativa, soffermati a riflettere sulla crisi dell'io all'inizio del Novecento.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Yuval Noah Harari, *Homo deus – Breve storia del domani* (2016) Pagina 378

In passato c'erano molte cose che solo gli umani potevano fare. Ma adesso i robot e i computer ci stanno eguagliando e presto saranno in grado di fare meglio di noi in molti ambiti. Certo, i computer funzionano in maniera assai diversa dagli umani, e sembra improbabile che i computer ci assomiglieranno nel breve periodo. In particolare, non sembra che i computer siano prossimi a diventare coscienti e a sperimentare

4

emozioni e sensazioni. Nel corso della seconda metà del secolo scorso, sono stati fatti passi enormi avanti nel campo dell'intelligenza artificiale, ma siamo ancora al nastro di partenza per quanto riguarda la coscienza dei computer. Per quanto ne sappiamo, i computer nel 2017 non sono più coscienti dei loro prototipi degli anni cinquanta. D'altro canto, siamo sull'orlo di una rivoluzione epocale. Gli uomini corrono il rischio di perdere il loro valore economico poiché l'intelligenza si sta separando dalla coscienza.

Fino a oggi un'intelligenza acuta è sempre andata di pari passo con una coscienza evoluta. Soltanto esseri consapevoli potevano portare a termine compiti che richiedevano notevoli capacità intellettive, come giocare a scacchi, guidare automobili, diagnosticare malattie o identificare terroristi. Ma oggi stiamo sviluppando nuovi tipi di intelligenza non cosciente che possono portare a termine tali compiti in modo assai più efficace degli umani, poiché tutti questi compiti sono basati sul riconoscimento di pattern¹, e algoritmi incoscienti potranno presto superare la coscienza umana nel riconoscere i pattern.

I film di fantascienza di solito danno per scontato che i computer dovranno sviluppare una coscienza per confrontarsi e superare l'intelligenza umana. In realtà la scienza racconta una storia diversa. Potrebbero esistere numerosi modi alternativi che conducono alla superintelligenza, e solo alcuni di questi passano attraverso i vincoli della coscienza. Per milioni di anni l'evoluzione organica ha navigato lentamente lungo la rotta della consapevolezza. L'evoluzione dei computer inorganici potrebbe aggirare completamente questi

stretti vincoli, tracciando un percorso differente e molto più veloce verso la superintelligenza.

Questo solleva una nuova questione: quale delle due è davvero importante, l'intelligenza o la coscienza? Finché sono andate mano nella mano, dibattere sul loro valore relativo era soltanto un piacevole passatempo per filosofi. Ma nel XX secolo tale questione è diventata un tema politico ed economico urgente. Ed è motivo di profonda riflessione constatare che, almeno da parte degli eserciti e delle aziende, la risposta è inequivocabile: l'intelligenza è obbligatoria, la consapevolezza un optional.

Gli eserciti e le aziende non possono funzionare senza agenti intelligenti, ma non hanno bisogno di una coscienza e di esperienze soggettive. Le esperienze soggettive di un tassista in carne e ossa sono infinitamente più ricche di quelle di un'auto a guida autonoma, che non prova assolutamente nulla. Il tassista può godere della musica mentre percorre le strade trafficate di Seul. La sua mente può aprirsi allo stupore quando alza lo sguardo verso le stelle e contempla i misteri dell'universo. I suoi occhi

possono riempirsi di lacrime di gioia quando vede la figlia muovere i primi passi. Ma il sistema non ha bisogno di niente di tutto questo da un tassista. Tutto ciò che vuole davvero è che i passeggeri siano portati dal punto A al punto B nel modo più veloce, sicuro ed economico possibile. E l'auto a guida autonoma sarà presto in grado di fare meglio di un conducente umano, anche se non può godere della musica o rimanere impressionata dalla magia dell'esistenza.

Dovremmo ricordarci del destino dei cavalli durante la Rivoluzione industriale. Un qualunque cavallo da fattoria può odorare, amare, riconoscere facce, saltare oltre gli steccati e fare un migliaio di altre cose molto meglio di un modello T della Ford o di una Lamborghini da un milione di dollari. Tuttavia le auto hanno rimpiazzato i cavalli poiché esse riescono meglio in una serie limitata di compiti di cui il sistema ha davvero bisogno. È probabile che i tassisti facciano la fine dei cavalli.

NOTE

¹ pattern: in informatica, ogni schema ricorrente che permette l'individuazione automatica di oggetti attraverso loro forme, caratteri e configurazioni.

Yuval Noah Harari (1976), docente presso il Dipartimento di Storia della Hebrew University di Gerusalemme, ha raggiunto la notorietà mondiale con la pubblicazione di *Sapiens: A Brief History of*

Humankind (2011). Ha poi pubblicato *Homo Deus: A Brief History of Tomorrow* (2015) e *21 Lessons for the 21st Century* (2018).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziando la tesi dell'autore e individuando gli snodi argomentativi.
2. Con le parole: *“Fino a oggi un'intelligenza acuta è sempre andata di pari passo con una coscienza evoluta”*, il testo propone un confronto tra intelligenza e coscienza. Spiega i due termini e indica il motivo per cui si sta verificando un cambiamento nel loro rapporto.
3. Perché l'autore afferma che, per gli eserciti e le aziende, *“l'intelligenza è obbligatoria, la consapevolezza un optional”*?
4. Nella lapidaria conclusione: *“È probabile che i tassisti facciano la fine dei cavalli”* quali nuovi orizzonti vengono prefigurati?

Produzione

Confrontandoti con la tesi espressa dall'autore e sulla base delle tue conoscenze, letture ed esperienze

personali, rifletti sulle possibili conseguenze nella vita quotidiana dello sviluppo di una intelligenza artificiale intelligente ma non cosciente e su quali vantaggi o rischi essa possa comportare. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo.

Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo».

Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

6

NOTE

¹ Pascal: Blaise Pascal (1623-1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² Bertrand Russell: Bertrand Arthur William Russell (1872-1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ Foster Dulles: John Foster Dulles (1888-1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. ‘La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?’
Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c’è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L’ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente.

Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista?

Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

U. Galimberti, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, Introduzione *passim* 7

“Perché un libro sulle emozioni? Perché le emozioni, oggi particolarmente valorizzate in ogni ambito, e non di rado elogiate in modo incondizionato, mentre un tempo erano guardate con sospetto per i rischi e i pericoli che comportavano, abitano una terra ancora in gran parte sconosciuta, non perché le numerose ricerche condotte negli ultimi decenni non si siano rivelate abbastanza approfondite, ma perché le emozioni hanno la loro radice nella parte più antica del nostro cervello e i loro effetti nelle parti considerate più nobili della nostra psiche, del nostro sentimento, dei nostri vissuti, delle nostre relazioni sociali e persino delle nostre strutture mentali, che la cultura di un tempo aveva deputato al controllo, quando non alla repressione, delle emozioni. [...]

La Quarta parte (*ndr.* del libro) invita a sorvegliare il futuro dei nativi digitali che ancora non hanno capito che la rete non è un “mezzo” a loro disposizione che possono usare a loro piacimento, ma è un “mondo” (che appartiene a una categoria diversa da “mezzo”) in cui sono immersi.

Un mondo che li codifica a loro insaputa, modificando il loro modo di pensare e di sentire, con effetti di “de-realizzazione”, per cui non sempre è facile distinguere la distanza che esiste tra reale e virtuale, dal momento che la piazza che i nativi digitali frequentano non è quella reale, ma quella virtuale dei social, e con effetti di “de-socializzazione”, dovuta a quella solitudine di massa tipica di chi vive, opera e comunica unicamente con i canali della rete, perdendo, in una società che si fa sempre più complessa, quella necessaria competenza sociale che non si scarica da un sito web.[...]

La Quinta parte, infine, è dedicata agli effetti che la digitalizzazione della scuola ha sull’educazione delle emozioni e dei sentimenti dei nostri ragazzi [...]

Parlo di quell’educazione capace di percorrere il tragitto che, dalle “pulsioni” che tutti noi abbiamo per natura, conduce alle “emozioni”, che consentono ai nostri ragazzi di acquisire quella “risonanza emotiva”

che permette loro di “sentire” immediatamente, prima ancora di riflettere, la differenza tra il bene e il male, tra ciò che è grave e ciò che grave non è.

Questo tragitto educativo si conclude con il passaggio dalle emozioni ai “sentimenti”, che non sono un fatto naturale, ma culturale.

I sentimenti si imparano. E quale miglior repertorio di sentimenti esiste se non la letteratura, dove si apprende cosa sono la gioia, la tristezza, l'entusiasmo, la noia, la tragedia, la speranza, l'illusione, la malinconia, l'esaltazione?".

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. In quali passi del testo e in che modo si accenna ad una “cultura delle emozioni”? 3. Alla luce di quanto esposto nel testo, illustra il rapporto che intercorre tra 'competenza sociale' e 'de socializzazione'.
4. Spiega in quali termini viene posta una distinzione tra 'emozioni' e 'sentimenti'.

Produzione

U. Galimberti, con le sue considerazioni sulla “*mente e il cuore*”, costruisce un cammino straordinario nella profondità del nostro vissuto e sembra suggerirci, in altri passi del suo saggio, che la costante ricerca di visibilità e di notorietà, trasformano le emozioni in merce. Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo e sviluppa il tuo ragionamento sulla necessità di ritrovare il “*nostro spazio intimo*”. Rifletti, cioè, sull’idea che “*le emozioni hanno la loro radice nella parte più antica del nostro cervello e i loro effetti, nelle parti considerate più nobili della nostra psiche, del nostro sentimento, dei nostri vissuti, delle nostre relazioni sociali e persino delle nostre strutture mentali...*”.

Argomenta le tue riflessioni facendo riferimento alla società in cui vivi ed elabora un testo in cui tesi e confutazioni siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Gianrico Carofiglio, *La nuova manomissione delle parole*, Feltrinelli, Milano 2021.

“(...) questa vicenda richiama alla mente le parole della Nobel Lecture che Toni Morrison pronunciò nel 1993 e la sua riflessione sul concetto di lingua morta. Essa non è solo una lingua priva di parlanti, ma è una lingua rigida, che si limita a contemplare la propria paralisi. Una lingua morta è la lingua del potere, che nasce da una censura ed è essa stessa censura. “*Il linguaggio oppressivo non si limita a rappresentare i confini della conoscenza: confina la conoscenza. Che si tratti del linguaggio ottenebrante del potere o del linguaggio menzognero di stolidi mezzi di comunicazione (...) che si tratti del linguaggio malefico della legge priva di etica, o del linguaggio pensato per la esclusione e la alienazione delle minoranze, che occulta la sua violenza razzista sotto la facciata della cultura, il linguaggio della oppressione deve essere respinto, modificato e smascherato. È il linguaggio che succhia il sangue, blandisce chi è vulnerabile, nasconde gli stivali fascisti sotto crinoline di rispettabilità e patriottismo, mentre procede inesorabilmente fino alla linea di fondo, fino all’ultimo angolo della mente svuotata. Il linguaggio sessista, il linguaggio razzista, il*

linguaggio fideistico sono tutte forme del linguaggio del controllo e del potere, e non possono consentire, non consentono nuova conoscenza, né promuovono lo scambio reciproco di idee.” (in c.vo la citazione da Morrison)”

A partire dal contenuto del testo e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra parola, potere e manomissione della parola.

Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C2

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporra individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza; • sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

PRIMA SIMULAZIONE DI SCIENZE UMANE

Titolo: L'importanza dell'interazione attiva con l'ambiente educativo.

PRIMA PARTE

La moderna scuola si trova di fronte a sfide senza precedenti, dove l'accesso all'informazione è immediato e la conoscenza si evolve rapidamente. In questo contesto, il concetto di "interazione attiva con l'ambiente educativo" assume un'importanza cruciale. Le aule non sono più limitate ai tradizionali banchi e lavagne, ma si estendono a un mondo di conoscenze in continua espansione.

Sulla base delle prospettive offerte nei testi, il candidato rifletta sull'importanza di un ambiente educativo che incoraggi l'attività, la manipolazione e l'esplorazione come fondamenta per l'apprendimento significativo nella scuola del ventunesimo secolo.

Documento 1

L'ambiente scolastico fatto di banchi, di lavagne, di un piccolo cortile pareva sufficiente. Non si chiedeva che il maestro s'informasse a fondo delle condizioni della vita circostante, fisica, storica, economica, professionale, per utilizzarle a scopo educativo. Un sistema d'educazione basato sul necessario nesso dell'educazione con l'esperienza deve invece, se è fedele al proprio principio, prendere costantemente in considerazione queste cose. Questa partecipazione attiva che l'educazione progressiva esige dall'insegnante è un'altra ragione della sua maggiore difficoltà rispetto al sistema tradizionale. È possibile tracciare progetti educativi che in modo discretamente sistematico subordinino le condizioni oggettive a quelle che risiedono negli individui da educare. Questo accade ogni volta che il posto e la funzione dell'insegnante, dei libri, del materiale e dell'equipaggiamento, di tutto ciò che rappresenta i prodotti della più matura esperienza degli adulti, è sistematicamente subordinato alle inclinazioni e ai sentimenti immediati degli educandi.

John DEWEY, *Esperienza e educazione*, Raffaello Cortina Editori, Milano, 2014, p. 27-28.

Documento 2

Ci sono dunque due tendenze: quella di sviluppare la coscienza attraverso l'attività sull'ambiente, e l'altra di perfezionare e arricchire le conquiste già fatte. Esse indicano che il periodo fra tre e sei anni è un periodo di «perfezionamento costruttivo».

Il potere della mente di assorbire dall'ambiente senza fatica permane ancora; ma l'assorbimento viene aiutato ad arricchire i suoi acquisti attraverso una esperienza attiva. Non sono più soltanto i sensi, ma è la mano che diventa un «organo di prensione» dell'intelligenza. Mentre prima il bambino assorbiva guardando il mondo intorno, essendo trasportato di qua e di là e osservava ogni cosa con vivo interesse, ora mostra una irresistibile tendenza a toccare tutto e a soffermarsi sugli oggetti. È occupato di continuo, felice, sempre affaccendato con le sue mani. La sua intelligenza non si svolge più solo vivendo: ha bisogno di un ambiente che offra motivi di attività, perché ulteriori sviluppi psichici devono avvenire in questa epoca formativa.

Maria MONTESSORI, *La mente del bambino*, a cura di Daniele Novara, pubblicato per BUR
Rizzoli da Mondadori Libri S.p.A., Milano 2023, p. 160

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?

Il candidato delinei i caratteri generali dell'attivismo pedagogico.

Cosa si intende con le espressioni: istituzioni, status e ruolo sociale ?

Descrivi il meccanismo dell'etichettamento sociale.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SECONDA SIMULAZIONE DI SCIENZE UMANE

Diritti umani e principi democratici

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura e dall'analisi dei documenti sotto riportati, illustri le proprie considerazioni sulla funzione democratica dell'educazione ai diritti umani.

“Nei diritti dell'uomo si riconosce l'insieme delle condizioni che assicurano il pieno rispetto e il pieno sviluppo della persona umana. In tal senso l'uomo è il soggetto e il destinatario di questi diritti. Essi appartengono alla dignità stessa della persona e precedono le leggi scritte che possono solo riconoscerli e non determinarli. [...]

La prima categoria di diritti (definiti anche diritti umani di «prima generazione» in quanto furono i primi a essere riconosciuti, fin dalle *Dichiarazioni* americana e francese alla fine del secolo XVIII) tutela la persona umana rispetto alla vita, all'identità personale, alla libertà di pensiero e di associazione, alle garanzie processuali. I secondi (diritti di «seconda generazione», stabiliti più di recente) impegnano l'autorità pubblica a porre in essere interventi specifici in ordine al lavoro, alla salute, all'alimentazione, all'abitazione, all'educazione. Si è frattanto cominciato a parlare con sempre maggiore insistenza anche di diritti umani di «terza generazione», o di solidarietà: il diritto alla pace, al rispetto dell'ambiente, allo sviluppo; anche di questi si sta per ottenere il riconoscimento internazionale. Ultimamente si è aperto il dibattito anche sui diritti di quarta generazione: diritti umani emergenti legati allo sviluppo tecnologico, all'informatica, alla bioetica e alle manipolazioni genetiche. Questi proteggono la dignità umana di fronte alle nuove tecnologie, includendo privacy digitale, proprietà intellettuale e divieti di clonazione, evolvendo dai diritti civili, politici e sociali. Se gli sforzi di sistemazione giuridica dei diritti umani sul piano internazionale, nell'ultimo mezzo secolo, hanno compiuto notevoli progressi, non altrettanto si può affermare per quanto riguarda il loro effettivo esercizio: i diritti umani sono purtroppo ignorati o deliberatamente violati ogni giorno in varie parti del mondo. Il loro rispetto dipende, certamente, da un insieme molto complesso di fattori. Non secondario è il fatto che molti non li conoscano e dunque non siano in grado di farli valere secondo procedure pertinenti. Se gli uomini non conoscono i loro diritti, non avranno la capacità di rivendicarli e non sapranno neppure lottare per essi. Questo spiega il moltiplicarsi degli sforzi per incrementare in tutto il mondo (specie nelle parti più a rischio) l'educazione ai diritti umani. [...]

Spetta all'Unesco il merito di aver messo a punto negli ultimi decenni gli interventi educativi più significativi in materia. Attraverso fasi successive sono stati precisati gli obiettivi dell'insegnamento relativo ai diritti umani: promuovere atteggiamenti di tolleranza, rispetto e solidarietà; diffondere la conoscenza dei contenuti specifici dei diritti umani; sensibilizzare gli alunni circa le condizioni necessarie perché i diritti si possano tradurre nella realtà sociale e politica. [...]

Caduto il muro di Berlino è stato poi rafforzato il rapporto privilegiato fra i diritti umani e la democrazia: l'educazione ispirata ai principi democratici è il presupposto stesso per l'esercizio dei diritti umani, per una società più giusta e solidale. [...] Ciò implica rivolgere attenzione agli stili di insegnamento, agli ambienti (cognitivi ed emotivi) di classe e di istituto, alle relazioni interpersonali, alle strategie didattiche alternative come la discussione di gruppo, i giochi e le simulazioni, la drammatizzazione”.

Giorgio CHIOSSO, *I significati dell'educazione. Teorie pedagogiche e della formazione*, Mondadori Università, Milano

“Parallelamente al movimento che sostiene i diritti umani, si è diffusa una certa consapevolezza della necessità di preservare i diritti culturali. A differenza dei diritti umani, i diritti culturali non vengono assegnati ai singoli individui ma ai *gruppi*, come per esempio le minoranze etniche e religiose e le società indigene (è del settembre 2007 l’approvazione da parte dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Dichiarazione sui diritti dei popoli indigeni). I diritti culturali includono la capacità di un gruppo di preservare la propria cultura, di allevare i propri figli secondo le tradizioni, di continuare a utilizzare il proprio linguaggio e di non essere privato della propria base economica da parte della nazione in cui la comunità si trova. Molti paesi hanno firmato patti che sottoscrivono e appoggiano – a favore delle minoranze presenti in seno alle nazioni – diritti quali l’autodeterminazione, la possibilità di esercitare un certo predominio e il diritto di praticare la religione, la cultura e la lingua del gruppo di appartenenza”.

Conrad P. KOTTAK, *Antropologia culturale*, McGraw-Hill, Milano 2008

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

- L’apprendimento collaborativo fa riferimento al metodo educativo nel quale gli studenti lavorano insieme per un obiettivo comune. Qual è, in sintesi, il pensiero di uno degli autori del Novecento che teorizzano tale pratica educativa?
- Il diritto è il riconoscimento di un bene che va tutelato. Qual è il valore universale del diritto all’istruzione?
- In che modo l’educazione ai diritti è parte integrante dell’educazione alla cittadinanza?
- La nozione di *diritti culturali* è correlata all’idea di relativismo culturale. Cosa si intende con questo concetto antropologico?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.